

# JOB

## IL MAGAZINE

Faccio la differenza.  
SONO LA  
**CISL**  
MILANO METROPOLI

foto di Angelo Lobuglio

MENSILE DI ATTUALITÀ E APPROFONDIMENTO

ANNO X NUMERO 5 - Luglio/Agosto 2015

**NOSTRO SONDAGGIO ESCLUSIVO**

# AMBULATORI si può fare di più

*Quasi la metà dei milanesi chiede che ce ne siano di più anche se molti preferiscono ancora l'ospedale. Odontoiatria la specialità maggiormente richiesta.*

Poliambulatorio  
Rugabella  
Lombardy  
Healthcare System



Walk-in  
Centre

EXPO

MILANO 2015



SALMONE AFFUMICATO LABEYRIE  
IMMACOLATE TENTAZIONI

LABEYRIE  
FONDATO NEL 1844

UN SOLO NOME, TRA TANTI.



SALMONE AFFUMICATO LABEYRIE  
IMMACOLATE TENTAZIONI



**LABEYRIE**  
— FONDE EN 1946 —

**UN SOLO NOME, TRA TANTI.**

## In questo numero

La salute prima di tutto. Una verità assoluta, sempre valida. Mentre in Regione si azzuffano sulla riforma della sanità lombarda e poltrone connesse, noi siamo andati a chiedere agli utenti milanesi cosa pensano del sistema dei poliambulatori presenti sul territorio. Una maggioranza risicata, da quello che emerge dal nostro sondaggio, determinata da tanti fattori, non ultimo la 'sicurezza' che ancora offre il ricorrere direttamente al pronto soccorso dei tanti ospedali presenti nel milanese. Prosegue il nostro viaggio all'interno dell'Amministrazione comunale di Milano: questa volta tocca al Welfare, Politiche sociali e ai Servizi funerari, anch'essi sulla strada della sostanziale privatizzazione. Non potevamo non parlare del Jobs act con la sintesi delle principali novità. Spazio all'estate con le classiche segnalazioni dei libri sotto l'ombrellone e i principali appuntamenti musicali. Prosegue anche la nuova rubrica "Promossi e bocciati" su quello che avviene ad Expo e nel resto della città.



## L'apertura

# Città metropolitana: un anno buttato via

Di Danilo Galvagni - segretario generale Cisl Milano Metropoli

**V**olevo scrivere di questo pasticciaccio della Città metropolitana. Il buco di bilancio, le competenze dell'ex Provincia scoperte, le istituzioni in stato confusionale. Sono andato a rileggermi quello che abbiamo pubblicato nel numero di aprile del 2014 e mi sono accorto, a più di un anno di distanza, che non c'è niente da aggiungere e non mi resta che riproporre lo stesso testo. Buona lettura.

Quella appena approvata dal Parlamento non è certo perfetta. Forse nemmeno la migliore possibile ma è legge e, in quanto tale, ci obbliga a pensare in termini concreti e con tempi più o meno definiti alla costruzione dell'area metropolitana. Il nostro interesse è concentrato su quella milanese: non solo per appartenenza e competenza territoriale, ma perché, per creare un sistema efficace di città metropolitane, sarà decisivo il modo in cui si costruisce quella milanese. Siamo alle porte dell'Europa (e il primo confronto da fare sarà proprio con le analoghe esperienze continentali), qui si concentrano le realtà più avanzate dell'industria, dei servizi, delle reti di collegamento materiale e immateriale, Milano è il cuore della finanza e di altre eccellenze. È evidente a tutti che quello che sta per iniziare è solo l'avvio di un lungo processo. Non si può pensare che fatta la legge la città metropolitana sia automaticamente cosa fatta. Già è limitativo che il perimetro coincida con quello della vecchia Provincia, ma quello che è più importante è che non sono state ancora definite le competenze e i ruoli della nuova entità istituzionale e la Regione (pensiamo a settori come trasporti, sanità, servizi alla persona, ambiente); non si è ancora capito bene come si riorganizzerà il Comune capoluogo e i rapporti con gli altri 133 municipi; la governance. L'agenda è fitta, ci saranno resistenze



## Città metropolitana. E ora facciamola

Quella appena approvata dal Parlamento non è certo perfetta. Forse nemmeno la migliore possibile ma è legge e, in quanto tale, ci obbliga a pensare in termini concreti e con tempi più o meno definiti alla costruzione dell'area metropolitana. Il nostro interesse è concentrato su quella milanese: non solo per appartenenza e competenza territoriale, ma perché, per creare

e ostacoli di ogni tipo, la sfida è in ogni caso stimolante. Anche perché quello del governo delle grandi aree metropolitane è una questione ineludibile su scala mondiale. Se il 50% della popolazione globale vive nelle e intorno alle città, se entro il 2050 il 70% del consumo di energia sarà concentrato nelle aree a densa urbanizzazione, se, ad esempio, i finanziamenti della Ue per l'innovazione e il risparmio energetico vanno direttamente ai Comuni, un motivo ci sarà. E non è solo una questione di spending review, di taglio dello stipendio di un po' di politici che comunque è giusto, auspicabile e poteva e poteva essere fatto prima.

Perché come sindacato siamo interessati a far sì che l'area metropolitana decolli e sia una cosa seria? Per tutti i motivi sopra ricordati e perché i diritti del lavoro si saldano sempre più con quelli di cittadinanza. Trasporti, servizi sociali efficienti, burocrazia più semplice, istituzioni meno complicate e trasparenti sono tutti pezzi di 'salario aggiuntivo' che si sommano al reddito vero e proprio. Speriamo che dal dire al fare, dalla legge all'attuazione dell'area metropolitana, non passino più di 20 anni com'è stato per le Regioni. Soprattutto che non prevalgono piccoli interessi di bottega o di campanile come spesso avviene in Italia.

# JOB

IL MAGAZINE

Ci trovate anche su  
[www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)



**DIRETTORE RESPONSABILE: PIERO PICCIOLI**  
p.piccioli@jobedi.it

**REDAZIONE:** via Tadino, 23 - 20124 Milano  
02/36597420 Fax 02/70046866 info@jobedi.it  
Mauro Cereda, Benedetta Cosmi, Christian D'Antonio,  
Grafica: Francesco D'Agostino

**EDITORE JOB NETWORK**  
**PROPRIETARIO**  
**DELLA TESTATA**

Cisl Milano Metropoli Via Tadino, 23 - 20124 Milano  
Responsabile trattamento dati,  
legge 196/03: Piero Piccioli Reg. Tribunale di  
Milano n.293 del 26/04/2006 - Iscrizione Roc n. 17405  
del 09/08/2008

**STAMPA**  
La Serigrafica Arti Grafiche - via Toscanelli, 26  
20090 Buccinasco (Mi) 02.54708456  
[www.laserigraficasrl.org](http://www.laserigraficasrl.org)

Inquadra con il tuo smartphone i nostri QR code e seguici sui social network:





# CCL cooperative di abitanti ACLI-CISL

40 anni di affidabilità, serietà, trasparenza

## Milano - Borgo Porretta

coop. Solidarnosc Borgo Porretta

Ultime disponibilità

**PRONTA CONSEGNA**

per informazioni: 349.7730441 - 02.77.116.300

**Classe A**  
I.P.E. 26 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
**2.350 €/mq**



## Milano - via Caldera / via Taggia - via Luigi Zoja

coop. Cclcerchicasa

Ultime disponibilità 2/3/4 locali

**CONSEGNA - ESTATE 2015**

info: 345.0450948 - 02.77.116.300

**Classe A**  
I.P.E. 28 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Libera  
**2.390 €/mq**



## Milano - zona Lambrate - Via Canzi, Tanzi, Pitteri, Crespi

Dorica Soc. Coop.

Si raccolgono le adesioni per 110 alloggi di proprietà

per informazioni: 02-77.116.300 / 340.40.85.996

**Classe A**  
I.P.E. 29 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
**2.150 €/mq**



## Milano - via Ripa di P. Ticinese, Barsanti, Autari

Solidarnosc Soc. Coop.

Si raccolgono le adesioni per 90 alloggi di proprietà

info: 02-77.116.300 - 314

**Classe A**  
I.P.E. 29 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

**EDILIZIA LIBERA**



## Milano - Via Monviso, 41

Coop. Ed. Solidarnosc Nord Ovest

Si raccolgono le adesioni per 45 alloggi di proprietà

info: 02-77.116.300 / 314

**Classe B**  
35,00 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

**EDILIZIA LIBERA**



## Sesto S.G. Cascina Gatti

coop. Cascina Gatti

**CONSEGNA - ESTATE 2015**

info: 328-96.87.638 - 02-77.116.314

**Classe A**  
I.P.E. 27,39 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
**2.300 €/mq**



## Cerchiate di Pero via Battisti

coop. don G. Ghezzi

**CONSEGNA - ESTATE 2015**

info: 338-951.75.60

**Classe A**  
I.P.E. 27,62 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Libera  
**2.270 €/mq**



La Società cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA) è una cooperativa di produzione e lavoro che offre, da un lato un'attività professionale di amministrazione del condominio e dall'altro, un'attività imprenditoriale di "global service" (portierato, pulizie, manutenzioni, giardinaggio, ecc.)

INFO: tel. 02.77116384 - [segreteria@ssasoccoop.it](mailto:segreteria@ssasoccoop.it)



**NOI COOP** affianca la ultratrentennale attività di costruzione edilizia promossa dal Consorzio Cooperative Lavoratori (CCL) e dalle cooperative di abitanti e l'attività di amministrazione condominiale della Società Cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA), con l'obiettivo di contribuire alle creazione di nuovi progetti residenziali e di gestire la vita condominiale con un accento alla socialità e agli aspetti di coesione sociale.

INFO: tel. 334.6513441 - [noicoop@gmail.com](mailto:noicoop@gmail.com) - [www.noicoop.com](http://www.noicoop.com)

tutte le indicazioni dei costi sono riferiti al costo medio preventivo al mq di superficie commerciale \*il costo è espresso per la "superficie complessiva"

**02-77.116.300**

**www.cclcerchicasa.it**

Gigi Bonfanti, segretario generale Fnp-Cisl

# E ORA SISTEMIAMO LA FORNERO

*Bene la riapertura del dialogo con il Governo. Boeri (Inps) stia al suo posto. Assurdo considerare i pensionati dei privilegiati.*

**I**l recente incontro con il ministro del Lavoro e le Politiche Sociali ha finalmente interrotto l'azione pervicace del Governo rivolta al superamento del rapporto e del dialogo con i corpi intermedi e, soprattutto, con il sindacato confederale» Gigi Bonfanti, segretario generale della Fnp-Cisl accoglie con favore il mutato clima dei rapporti con Palazzo Chigi.

«Potremmo finalmente affrontare le principali questioni del sistema previdenziale e di riaprire il tavolo di confronto fra le parti anche per concorrere a definire le necessarie modifiche al decreto 65/2015 in sede di conversione in legge per renderlo più equo e maggiormente coerente con la ratio della sentenza della Corte Costituzionale. Rimane il problema delle conseguenze della Legge Fornero che sconvolge il sistema previdenziale. Ci vorrà sicuramente del tempo per riuscire ad ottenere le opportune e le necessarie modifiche, mantenendo la sostenibilità del sistema e reintroducendo appieno almeno una certa flessibilità in uscita dal lavoro per consentire di superare l'estrema rigidità delle scelte e di incrementare le attese opportunità di lavoro per i giovani. Prendiamo anche atto che il Governo si preoccupa, anche se in modo tardivo, di dialogare sulla condizione di povertà, che è diventata un problema drammatico per tutto il paese.»

**Cos'è che non va nei rapporti con il Presidente dell'Inps Tito Boeri?**

Il protagonismo esasperato del presidente dell'Inps introduce una variante inaccettabile nel metodo di governo del sistema previdenziale.

Sia ben chiaro che non intendiamo proporre alcuna limitazione nell'azione propositiva che l'Inps può svolgere, ma essa deve essere rivolta al Governo e al Ministro competente. A nostro avviso il ruolo naturale della presidenza dell'Inps consiste nel promuovere il funzionamento ottimale dell'Istituto e nel gestire al meglio le risorse economiche versate dai lavoratori e dalle imprese, pur nel contesto della necessaria sollecitazione innovativa rivolta all'istituzione delegante.

In definitiva, ognuno deve svolgere il proprio ruolo senza inutile ed inopportune invasioni di campo.

**Allarghiamo un po' l'orizzonte. Dai pensionati di oggi a quelli di domani che, speriamo, ci saranno ancora. L'età dell'ingresso nel modo del lavoro, e quindi del versamento dei contributi, è notevolmente aumentata e per il prossimo futuro non si prevede che la tendenza sarà invertita. Come sarà la condizione dei pensionati tra 20/30 anni? Cosa si deve fare ora perché domani il siste-**



## Chi è

*Ermenegildo Bonfanti, medico cardiologo, dirigente medico dell'Unità di terapia intensiva cardiologica del presidio ospedaliero della Asl di Parma. È stato segretario generale della Cisl Medici. Eletto successivamente segretario generale della Fiso Cisl (Federazione degli Operatori della Sanità), e poi della Fist. Eletto nel 1999 nella Segreteria confederale nazionale, dal 30 ottobre 2009 è segretario generale della Federazione nazionale dei pensionati, che rappresenta 2.200.000 soci. È consigliere per la IX Legislatura (2010-2015) del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel).*

**“ Solo con una robusta ripresa il sistema previdenziale può tornare in equilibrio**

**ma previdenziale funzioni?**

Dobbiamo collegare il sistema previdenziale con il sistema produttivo. La crisi economica perdurante mette in luce però un progressivo squilibrio fra il flusso contributivo e la platea dei percettori dell'assegno previdenziale.

Di conseguenza solo una robusta ripresa del-

lo sviluppo economico connessa con l'aumento dell'occupazione consentiranno di superare la condizione di precarietà contrattuale dei lavoratori e di garanzia del sistema pensionistico, nel rispetto dei valori indicati dalla Costituzione.

Il superamento tendenziale del modello retributivo e l'introduzione del sistema contributivo richiedono uno sviluppo delle opportunità professionali di lavoro e il correlativo rafforzamento della previdenza complementare per consentire una prospettiva futura equa e sostenibile.

Sul piano strutturale del sistema previdenziale occorre tuttavia risolvere due aspetti da sempre sollevati dalla Cisl e dalla Fnp, quali la separazione dell'assistenza dalla previdenza (che incide per 95 miliardi) e la ridefinizione del profilo fiscale delle pensioni (che incide per 70 miliardi).

Questi interventi di razionalizzazione consentirebbero di considerare il costo della previdenza come allineato alla media europea e di rimediare all'iniqua condizione del-

la sempre più estrema tassazione dei pensionati, provvedendo inoltre all'equiparazione della no tax area dei pensionati con quella dei lavoratori attivi.

**In tempi di crisi economica, profonda e prolungata, quella dei pensionati è considerata una categoria privilegiata per il fatto stesso di avere un reddito garantito. Immagino lei non sia d'accordo...**

Considerare la condizione dei pensionati come "privilegiata" appare come un'assurdità salottiera.

Sul piano generale il welfare italiano deriva dalle scelte politiche del Paese, ma la sua fragilità in termini di equilibrio ha prodotto nel tempo azioni di manutenzione sempre più robuste, sino alla Legge Fornero.

Il sistema previdenziale pertanto deriva un impianto di legalità che utilizza variazioni di parametri, dalla retribuzione alla contribuzione, che incidono sul sistema ma che, per il dovuto rispetto di coloro che a vario titolo vi partecipano, richiedono di non generalizzare situazioni che l'ordinamento ha previsto per delle condizioni del tutto marginali ed opinabili.

Infine per chiarire ulteriormente luoghi comuni confezionati sulla condizione dei pensionati sarà bene considerare che le pensioni costituiscono anche una risorsa per la famiglia, un'opportunità per il lavoro di cura, un'occasione preziosa per gli impegni sociali.

*(a cura di Piero Piccioli)*

*Una versione più ampia dell'intervista è disponibile su [www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)*

# LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN LOMBARDIA



Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Navigate sul sito [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it) oppure visitate una delle residenze lombarde: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

### **Mirasole**

via P. Borsellino, 6  
20090 Opera (MI)  
Tel. 02 576911

### **Navigli**

via Darwin, 17  
20143 Milano  
Tel. 02 833051

### **Parco Sempione**

piazza dei Volontari, 3  
20145 Milano  
Tel. 02 31826001

### **San Faustino**

via San Faustino, 21  
20143 Milano  
Tel. 02 21095200

### **San Luca**

via San Luca, 4  
20122 Milano  
Tel. 02 582871

### **Villa Dossel**

via Mazzano, 12  
22030 Caglio (CO)  
Tel. 031 677247

### **Sant'Alessandro**

via Galvaligi, 2  
2076 Mozzate (CO)  
Tel. 0331 823715

### **Rezzato**

via Sberna, 4/6  
25086 loc. Virle Treponti  
Rezzato (BS)  
Tel. 030 25971

### **Villaggio San Francesco**

via del Marinaio, 2  
25089 Villanuova sul Clisi (BS)  
Tel. 0365 336111

### **San Rocco**

via Monviso, 87  
20090 Segrate (MI)  
Tel. 02 26952323

### **Melograno**

via Napoli, 2  
20060 Cassina de' Pecchi (MI)  
Tel. 02 95341410

### **Villa Reale**

via della Taccona  
20052 Monza (MB)  
Tel. 039 2722545

**SCONTO DEL 10%  
AGLI ASSOCIATI**



 **Anni Azzurri**  
persone per servire persone

**Numero Verde**  
**800 131 851**

## Etica e professioni

Il Comune di Milano ha promosso "Etica Professionale nelle imprese", un progetto per stabilire che l'etica è l'elemento fondamentale per costruire un contesto equo e sostenibile di business. In collaborazione con PIÙ - Professioni Intellettuali Unite si dice che libero mercato con l'etica diventa un moltiplicatore economico oltre che essere precetto morale.



## Il mare di Milano

Sono 885 le imprese lombarde legate al mare su un totale italiano di 25mila, di cui 340 di costruzione di barche, quasi 200 di pesca e altrettante peschierie. Prime province: Milano con circa 300, Brescia con 145, Como con circa 100. Circa 3mila gli addetti in regione, su un totale nazionale di 76mila. Il settore fattura in regione 800 milioni il su circa 10 miliardi in Italia.



## Innovazione e occupazione

# C'è un robot che lavora al mio posto

*Nel prossimo futuro il 60% del lavoro manuale sarà sostituito dalle macchine.*

C'è lo storico esempio di **Toyota Motor Corp.** in Giappone, che in controtendenza l'anno scorso ha annunciato di voler tornare a una manifattura più incentrata sull'intensa manualità. Ma in ogni caso sta tornando lo spettro dell'estinzione di alcuni lavori per colpa della robotizzazione.

A dare il "la" una ricerca della **London School of Economics**, che ha indicato proprio l'Italia come il Paese più minacciato dai robot. Secondo gli economisti inglesi siamo pieni di amministrativi, segretarie e venditori facilmente sostituibili da strumentazioni automatiche. In Gran Bretagna si stima che nei prossimi 10 anni, 10 milioni di posti di lavoro verranno persi su 30 milioni di persone occupate. Ovviamente il progresso troverà nuovi lavori in nuovi luoghi e mansioni.

I riflessi della tecnologia sui posti di lavoro sono stati anche analizzati dall'**Università di Oxford** e da **Deloitte**, azienda di consulenza: i lavori più a rischio sono quelli oggi pagati peggio, mentre i posti più sicuri sono quelli retribuiti oltre le 100mila sterline.

C'è da temere? Se si considera che oltre due terzi dei bibliotecari è scomparso dal 2001 a oggi, sì. Se si va più indietro, si scopre che 200 anni fa l'80% della manodopera mondiale era impiegata in agricoltura e oggi la situazione è capovolta.

Da uno studio del **Massachusetts Institute of Technology** risulta che il decennio

di massima crescita tecnologica ha segnato una contrazione dell'occupazione dell'1%. A questo timore ha risposto la **Robot Industries Association**, dicendo che i robot saranno, invece, importanti per fermare l'emorragia di posti di lavoro verso Paesi con la manodopera a basso costo come la Cina.

I ricercatori di **Bruegel**, studio all'avanguardia di Bruxelles, hanno calcolato che tra il 45 e il 60 per cento della forza lavoro europea rischia di essere sostituita da robot. I dati Istat-Eurostat sull'occupazione per categoria professionale parlano chiaro. In tre anni dei 300mila posti di lavoro perduti, moltissimi erano di routine, sia quelli manuali (operai, addetti alle catene di montaggio, tipicamente toccati dall'automazione), che registrano un -5%, sia

quelli intellettuali (per esempio, numerose categorie impiegate), anch'essi giù del 5 per cento.

L'occupazione è invece perfino aumentata per i lavori non di routine: +0,9% per quelli intellettuali, una categoria che comprende manager e professionisti, e +5% per quelli manuali, in cui figurano i lavoratori nell'ambito dei servizi.

Tutto per effetto delle tecnologie a basso costo. Da Boston è arrivato sul mercato (a 25mila dollari, come un'auto), **Baxter**, un robot in grado di svolgere una serie molto ampia di compiti manuali rispondendo all'ambiente circostante, che metterebbe in pericolo, secondo gli studiosi belgi, più di 12 milioni di occupati italiani.



### COREANI A EXPO

Come illustra l'installazione al padiglione Corea, il Paese asiatico è tra i maggiori utilizzatori di robot, assieme a Giappone e Usa.

## L'intervista

Ferdinando Pennarola (Bocconi)

### L'innovazione ci salverà

Ferdinando Pennarola, professore di Organizzazione e sistemi informativi al dipartimento di Management & technology dell'Università Bocconi, dice che quello della robotica «è un tema caldo che si ripresenta ciclicamente».

#### Cosa comporta l'innovazione?

Evitiamo semplificazioni: il robot può aumentare la produttività e se l'azienda che lo impiega va bene. Per effetto dell'innovazione del mercato, alcune attività che si facevano a mano ora si fanno col robot ma sono innovative nei contenuti.

#### Tipo?

Il 3D printing: da casa si può realizzare un oggetto con materiali diversi, innovativo, che alimenta il mercato e crea a catena altri posti di lavoro. Per la stessa stampa in 3D ci sono operai che sono specializzati e che serviranno. Si chiama self-manufacturing che può semplificare alcune catene di forniture. O spaventare, perché può anche costruire armi.

#### Cosa resta all'uomo?

Gli imprenditori creano e inventano e aprono nuovi mercati. Se non sono sufficientemente creativi e bravi falliranno. C'erano una volta le segretarie che battevano i testi, oggi i dirigenti fanno da soli, ma esistono ancora segretarie da staff di supporto, è semplicemente aumentata la produttività.

#### E l'Italia rischia?

Abbiamo storia di capacità di innovazione e idee che possono creare nuova domanda. Le infrastrutture e la cultura devono evolversi, le telecomunicazioni e la banda larga anche in periferia sono le lacune più vistose.

#### Su cosa si deve puntare?

Evitare di impiegarsi in competenze a basso costo. Non dobbiamo competere su questo perché nel mondo fanno gli stessi mestieri che facevamo noi negli anni 60 a costi stracciati. Dovremmo scegliere quelli più sofisticati.

#### C'è un mestiere che sta scomparendo sotto i nostri occhi?

L'elettroauto: è una rivoluzione, la diagnosi del guasto al motore non dipende più dalla bravura ma dal software che le case automobilistiche inviano ai proprio meccanici che sono addestrati per usarlo.



## La Cattolica paga le Borse

Con meno soldi che arrivano dalla Regione, all'Università Cattolica, anche gli aventi diritto alle Borse di studio, ne percepivano sempre meno. Ora l'ateneo ricorre all'eredità dell'imprenditrice Piera Santambrogio per pagare gli studenti idonei. Ma il prorettore dice: «Se la Regione continuerà a tagliare ancora non è detto che riusciremo ancora coprire le spese».



## Trasporti veloci

Hyperloop prevede una «capsula» sospesa all'interno di un tubo a bassa pressione capace di arrivare a 1.200 km/h. I primi test l'anno prossimo mostreranno come sarebbe possibile arrivare da Milano a Roma in 25 minuti. Più concretamente, a fine 2016 Milano e Zurigo saranno più vicine (3 ore in treno) grazie al tunnel del Gottardo: 17 anni di lavori per 57 km di lunghezza (record mondiale).



## Carta di Milano

### UN IMPEGNO PER GRANDI E MENO GRANDI

1

Il protocollo di Milano promosso dal Barilla Center for Food era inizialmente la base della Carta voluta dal premier Renzi. C'erano anche capitoli riguardanti l'etica delle multinazionali del cibo e il "land grabbing", la corsa all'occupazione di suolo, che è il vero tema centrale dell'aumento della popolazione. Nella Carta sono scomparsi. Però viene detto che nel 2050 per sfamare l'intero mondo si dovrebbero avere risorse da tre pianeti contemporaneamente.

2

In compenso si dice che per l'obesità c'è bisogno di rispetto e comprensione, ma anche di riconoscerne lo status di malattia. Ci sono 2 miliardi di persone in sovrappeso nel mondo, e altri due che muoiono di fame. L'Expo vuole sensibilizzare sul tema dell'equa distribuzione del cibo. E, non ultimo, anche sul costo sociale di malattie connesse all'obesità e malnutrizione. I Paesi aderenti alla Carta si impegnano a fare comunicazione e prevenzione.

3

Grande attenzione viene riservata alle pratiche agricole, alla sostenibilità e al rispetto della natura in tutte le sue forme. Se nel testo non compare nemmeno una volta la parola "povertà", il tema del riciclo e della sensibilizzazione sui rifiuti ci avvicina alla metà del mondo sottosviluppato. Per questo le intenzioni della Carta verranno portate a settembre ufficialmente alla sede generale dell'Onu.

4

Anche i sindacati sono stati chiamati a "nutrire" di idee e proposte la Carta. La Cisl ha inserito nel documento le attività di cooperazione sindacale allo sviluppo sociale, come le campagne sulla deforestazione in Burundi. Ma anche l'impegno per lo stesso progetto Expo, che ha visto le sigle vigilare sulla tutela dell'integrità fisica e sulla legalità dei rapporti di lavoro.

5

Il lavoro è interconnesso alle tematiche della carta. La Cisl ha inserito nei contributi per la Carta, la libera realizzazione della persona nella sostenibilità dello sviluppo. Non è un aspetto scontato: il lavoro forzato è ancora diffuso tra i migranti e lavoratori agricoli. I valori umani nei rapporti di lavoro restano il perno di tutto, visto che metà dei lavoratori nel mondo sopravvive con 2 dollari al giorno. E poi: promozione di garanzie per il consumatore, controlli igienici sul food, efficienza nella produzione e distribuzione del cibo.



### FIRMATARI GLOBALI

La grande promessa della Carta di Milano, il documento che è l'eredità immateriale di Expo 2015, può essere sottoscritta da cittadini e capi di Stato. Finora oltre 100 governanti e personalità l'hanno firmata (ma curiosamente non Michelle Obama, recentemente in visita a Milano). Copia digitale del documento è consultabile online e in una sala del Padiglione Italia all'Expo di Milano.



## TRE PIANETI DA SFAMARE

Diario da



### C'hai una mappa in italiano?

Le storie che raccontano i ragazzi e i lavoratori che fanno da informatori per i visitatori dell'Expo sono uno specchio dei tempi, un'osservazione gustosa e indispensabile per fotografare la società del 2015. Adulti che tornano bambini, anziani preoccupati da questioni apparentemente banali, gente semplicemente in cerca di amicizia. Le condivisioni di tante avventure sono diventate una divertente pagina di Facebook ([www.facebook.com/pages/Chai-una-mappa-in-italiano](http://www.facebook.com/pages/Chai-una-mappa-in-italiano)) da cui vi regaliamo alcune chicche. Marta: All'ingresso di Palazzo Italia: "Scusi



### VOLONTARI

Le storie dei ragazzi che fanno da supporto ai turisti a Expo sono diventate una spassosa pagina Facebook.



## Su Internet si fanno soldi

Secondo i dati dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, finalmente è partita la corsa alle inserzioni sul web. Nel 2014 l'unico comparto del mercato media che cresce è quello legato a Internet. Video (+25%), Social Network (+70%), Mobile (+50%) e Programmatic Advertising (+120%). In crescita anche i ricavi a pagamento (+43%).



## Nasce il bnb sitter

Bnb Sitter, startup francese ideata da due ragazzi Italiani, sta finalmente arrivando in Italia. L'azienda ricerca persone orientate al mondo del turismo e dell'ospitalità con cui lanciare i propri servizi su Milano e Roma. Ai privati che affittano occasionalmente i loro appartamenti, la società offre un servizio di accoglienza e pulizia a cui potersi rivolgere nel caso non possano occuparsene.



## La crisi che ci cambia per sempre

Il nostro Paese e l'Europa intera non saranno più come prima. I processi di globalizzazione e le conseguenze dell'euro, la dissoluzione della spesa pubblica, il gigantismo della burocrazia, la mancanza di un piano industriale e dei servizi unitamente a un deficit strutturale d'innovazione tecnologica, hanno sfiancato il nostro sistema relegandolo ai margini della competitività internazionale, destinandolo all'impoverimento. In questo contesto sono crollati i consumi e l'occupazione mentre la corruzione ha infettato ambienti politici, istituzionali e della produzione. Sono alcuni dei punti critici approfonditi dall'economista Fabio D'Orlando nel volume "La lunga crisi Perché l'Italia non ce la farà" (edizioni Cento Autori).



Nel libro vengono analizzate anche le contraddizioni dei numeri che periodicamente invadono l'informazione. Nonostante il credito alle PMI sia diminuito in un anno del 7%, le esportazioni manifatturiere nel 2014 sono state pari 381,9 miliardi di euro (54,5% in UE e 45,5% nei paesi extra UE), aumentate rispetto al 2013 del 2,2%, per essere in ripresa il trend deve migliorare.

## L'intervento

Accordo sugli affitti

### Un regalo ai privati e contro gli inquilini

*Sicet e Unione inquilini non hanno firmato il nuovo accordo locale perché in totale disaccordo con i valori di affitto previsti e con alcune parti normative.*

*I rappresentanti di Sunia, Uniat e Conia, incredibilmente, hanno deciso di "aderire" alla bozza di Confedilizia, rinunciando alla proposta sindacale unitaria, faticosamente raggiunta nell'ultimo contro. I sindacati inquilini che hanno firmato l'accordo non sono i più rappresentativi e si sono assunti la grave responsabilità di rompere l'unità sindacale con un atteggiamento sconcertante e totalmente subordinato alle posizioni di Confedilizia. Il nuovo Accordo Locale è peggiorativo rispetto a quello precedente, sia dal punto di vista normativo sia sotto il profilo economico e prevede affitti superiori a quelli richiesti sul libero mercato dalle singole proprietà immobiliari. Un esempio? In zona Frattini, un'immobiliare proprietaria di 1.800 appartamenti oggi, a libero mercato, chiede come massimo 117 euro al metro quadrato: in virtù del nuovo accordo potrà arrivare a pretendere 130 e ad ottenere dei robusti sconti fiscali. Solo sull'Imu il Sicet stima che il beneficio si aggirerà intorno al mezzo milione di euro. Chi abita in locali di enti pubblici rischia di vedersi aumentati gli affitti in modo considerevole. Si tratta di un vero regalo alla proprietà edilizia. L'unico effetto che avrà sarà quello di aumentare gli affitti nelle grandi proprietà e a quelli che il canone concordato già lo pagavano. Inoltre l'accordo, oltre a provocare un danno agli affittuari, non servirà ad affrontare il problema degli sfratti e dell'emergenza abitativa a Milano. C'è stata pressione da parte dell'assessore alla Casa del Comune di Milano, Daniela Benelli, intervenuta più volte per accelerare i tempi della trattativa e indicando in alcuni casi i valori di canone possibili. Un intervento improprio, tutto teso a legittimare l'Agenzia Sociale per la Locazione, unica azione concepita dal Comune sull'emergenza abitativa, fortemente voluta dall'assessore Benelli, al costo di 8 milioni. Partita una raccolta di firme per chiedere a Sunia, Uniat e Conia di ritirare immediatamente la firma dall'accordo locale.*

di Leo Spinelli - segretario generale Sicet Milano Metropoli

signorina, dove posso trovare esposta l'Adorazione della Madonna?"

**ALLUCINAZIONI CULINARIE** - "Scusi, dove vado per la stazione Rho-Però?"  
"Sempre dritto, troverà i tornelli!"  
"Trovo i tortelli??"

**VOGLIA DI TENEREZZA** - "Posso avere una mappa, per cortesia?" "Certamente, ci mancherebbe!" "Quanto le devo?"  
"Ma veramente niente!" "Ma neanche un bacetto??"

**SOSPETTOSI** - Signora: "A che ora devo uscire dai padiglioni per non pagare il biglietto serale? a che ora devo comprarlo?"

**GIÀ CHE CI SONO...** - Cascina Merlata. "Scusi signorina nel canale qui di fianco ci sono le trote? Si possono pescare?"

**A CACCIA DI OMBRELLI** - A quanto pare introvabili: diluvio universale: "Non potete chiamare i venditori ambulanti di ombrelli?"

**INTENDITORE** - All'ingresso di Palazzo Italia "Ma questo cemento bio pesa di più o di meno del cemento normale?"

**AFFAMATI DI VIP:** sulla passerella di Cascina Merlata: Mi scusi signorina questa è la passerella dove è passato Putin?

ODONTOIATRIA DI QUALITÀ  
**SMILECLIN®**

# TORNA A SORRIDERE RISPARMIO E GARANZIA IN SOLE 24 ORE

Specialisti italiani ti aspettano nelle cliniche SMILECLIN®, per prendersi cura di te e insieme trovare la soluzione efficace più adatta alle tue necessità e alle tue possibilità economiche. Con il carico immediato recuperi il tuo sorriso in un solo giorno dal posizionamento degli impianti, tornando subito a masticare senza problemi.

Il tariffario della convenzione ti assicura uno sconto del 10% sul listino già molto concorrenziale, inoltre se abiti al di fuori della provincia di Milano, avrai un ulteriore sconto del 5%.

## SCONTO DEL 15% sul listino... Ecco qualche esempio:

Visita specialistica	Gratuita	Perno moncone	93 Euro
Radiografia digitale	Gratuita	Corona metallo ceramica	382 Euro
Estrazione semplice	38 Euro	Corona ceramica integrale	467 Euro
Ablazione tartaro	51 Euro	Protesi totale definitiva (Denti in resina, ad arcata)	680 Euro
Otturazione semplice	72 Euro	Ortodonzia tradizionale (0-12 mesi, ad arcata)	850 Euro
Sbiancamento LED	170 Euro	Ortodonzia invisibile (Invisalign® a partire da)	1850 Euro

## PRIMA VISITA GRATUITA

### Per poter conoscere con serenità le nostre cliniche

Dopo una visita accurata ti verrà indicato il piano di trattamento più idoneo e sceglierai liberamente se iniziare subito le cure, magari finanziando l'intero importo a tasso agevolato, oppure prenderti del tempo per decidere con più calma.

## PRENOTA SUBITO

**Via Cenisio 6, MILANO**

Tel 02.39549094 E-mail [cenisio@smileclin.com](mailto:cenisio@smileclin.com)

**Viale Tibaldi 27, MILANO**

Tel 02.58118151 E-mail [milano@smileclin.com](mailto:milano@smileclin.com)

Visita il sito web [www.SMILECLIN.com](http://www.SMILECLIN.com)



Cliniche Dentali  
**ITALIANE**

\*Rata di finanziamento calcolata sull'intero importo della promozione valida fino al 30 Aprile 2015

**Nostro sondaggio esclusivo**

# Alla ricerca dell'AMBULATORIO ideale

*La metà dell'utenza ne vorrebbe di più e meglio distribuiti anche se molti preferiscono ancora l'ospedale. Odontoiatria la specialità più richiesta.*

Pagine a cura di **Fabrizio Valenti**

**I** cittadini milanesi chiedono più ambulatori sul territorio. Praticamente il 50% (49,5%) del campione intervistato ne vorrebbe in maggior numero. È questo uno degli elementi che emerge dal sondaggio di Job sull'indice di gradimento dei cittadini rispetto ai poliambulatori. La riforma della Sanità che andrà in discussione in Consiglio regionale prossimamente ha infatti nel recupero della 'territorialità' uno dei suoi tratti distintivi. Ma vediamo dove si può e si deve migliorare. In primis, sul potenziamento dei servizi erogati. Anche qui, il 49,5% ne suggerisce un'estensione. Tra i servizi maggiormente richiesti l'odontoiatria e l'ortodonzia infantile (22,2%). Un dato questo che ben si sposa con gli effetti di una crisi economica che costringe molte famiglie a mettere da parte le spese per i denti o ad affidarsi ai viaggi, ormai assai diffusi, verso i Paesi dell'est.

Dal campione i poliambulatori vengono considerati un tassello essenziale della sanità a livello territoriale (37,7%). Anche se l'ospedale continua ad essere il vero punto di riferimento per la nostra salute. Dalla riforma si attendono segnali anche in questa direzione. Così da far crescere quel 27,9% d'intervistati che afferma di compiere sempre questa come la prima scelta. Per la qualità delle prestazioni, il 60% è contento. I cittadini amano, inoltre, creare un rapporto di fidelizzazione con i loro medici (37,7%). Anche se ben il 49,3% delle persone intervistate non sarebbe in grado di consigliare ad un parente o ad un amico un specialista. Da ultimo, da segnalare che la scelta della Regione, di estendere l'orario di apertura dei poliambulatori mette d'accordo un lombardo su due. ■

## Territori al centro

di **Giuseppe Oliva** - Segreteria Cisl Milano Metropoli

*Esprimere oggi un giudizio compiuto sulla riforma regionale è decisamente arduo. Bisogna perlomeno aspettare che si placino le turbolenze politiche per capire quale sarà il testo definitivo. Per ora sembra che i partiti siano più impegnati a tutelare il 'loro' bene piuttosto che quello 'comune' come la materia richiederebbe.*

*Perché, prima di entrare nei particolari non bisogna perdere di vista i principi ovvero la sanità come tutela e rispetto della persona umana, diritto alla cura, all'assistenza e alla previdenza. Dovrebbero essere presupposti scontati ma è bene ricordarli perché sono il presupposto di tutto.*

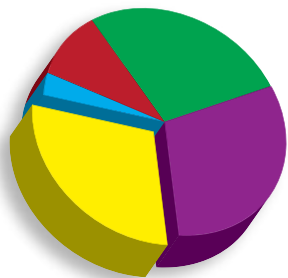
*Rimanendo nell'ambito dei bisogni, la parola chiave, come emerge chiaramente anche dal nostro sondaggio sugli ambulatori, è 'territorialità'. Che nel caso specifico di Milano significa soprattutto ragionare in termini di Città metropolitana (anche qui siamo in alto mare ma, prima o poi, ci sarà) e trovare un giusto equilibrio tra Milano capoluogo e territorio. Attualmente le Asl hanno un ruolo esecutivo di quanto deciso da Regione Lombardia. Questo deve cambiare. Il nuovo soggetto (Ats?) dovrà svolgere un ruolo programmatico, a partire dalla stessa definizione di territorio. Com'è possibile, per fare un esempio che l'area del corsichese faccia parte della Asl Milano 1, che si estende da Magenta a Legnano, e non di quella di Milano, a cui gli abitanti di Corsico e Trezzano fanno 'naturalmente' riferimento?*

*Apparentemente sembra un problema irrilevante invece è fondamentale: se non si parte da un corretto e logico disegno dei territori, che devono essere riferiti ai bacini di utenza e non ad altri interessi, entrare nel merito dei servizi diventa difficile.*



# 12 STORIA DI COPERTINA

**Quando ha bisogno di una visita si rivolge ai poliambulatori territoriali?**



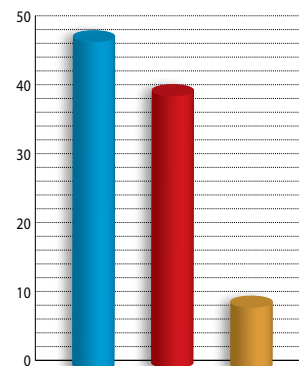
- Non sa/Non risponde
- No, mai
- Qualche volta
- Si quando non riesco a prenotare in ospedale
- Si, sempre

**Ritiene necessaria la presenza dei poliambulatori territoriali?**

## Sì 37,7%

Qualche volta **31,2%**  
 No preferisco rivolgermi ad altre strutture sanitarie **24,4%**  
 Non sa/Non risponde **6,7%**

**Ritiene che i servizi dei poliambulatori territoriali debbano essere potenziati?**



- Non sa/Non risponde
- No
- Sì

## Personale sanitario

### Orari accessibili e più servizi

Complessivamente la percezione dell'utilità del poliambulatorio, con la possibilità di un maggior accesso (più ore di apertura), è la richiesta più forte. Segue la specialistica, la richiesta di attrezzature più adeguate, maggior spazio per alcune patologie più richieste (cardiologia, ginecologia, oculistica, ecc), ma anche più care (odontoiatria, ortodonzia) negli ambulatori privati. In un contesto cittadino nel quale gli utenti trovano sempre più difficile conciliare gli obblighi lavorativi o familiari, si pensa ad orari compatibili con i nuovi stili di vita. Sono anni che le strutture private offrono gli stessi servizi in una fascia oraria ben più ampia di quella degli ambulatori pubblici. Ciò facilita l'accesso, riduce le liste d'attesa, nel contempo si riducono (aspetto non di poco conto) anche le assenze dal lavoro per fruire dell'accesso a servizi in orari rigidi. È evidente quindi che le strutture pubbliche che erogano servizi ambulatoriali, per mantenere il loro ruolo primario, devono rendere servizi più accessibili (orario), più ampi (più ore per specialità maggiormente richieste). Si potrebbe ricorrere a istituti contrattuali cge, per un possibile incremento salariale legato alle indennità turni, alla possibilità di utilizzare quota parte della libera professione, o anche la possibilità di libera professione per alcune professionalità del comparto (infermieri, tecnici sanitari). Non secondario sarebbe, in termine di scala, il minor costo per ogni esame per l'usura delle apparecchiature, la possibilità di maggiori incassi con più visite/esami diagnostici effettuati. Si potrebbero quindi, con alcuni accorgimenti, conciliare meglio le esigenze dei servizi dei cittadini con le esigenze aziendali e dei lavoratori stessi. (Angelo Sangiovanni - Segretario Fp con delega sanità)



#### SALARI

L'apertura a turni potrebbe portare ad aumenti salariali.

## Medici

### Gli specialisti della famiglia Più vicini al paziente rispetto all'ospedale

L'esigenza di una moderna, dinamica, efficiente medicina specialistica territoriale è ormai riconosciuta unanimemente. Il nodo da sciogliere è di come realizzarla e renderla gradita sia ai cittadini che agli operatori sanitari. Sono in corso ovunque modelli progettuali. A Milano è operativo il Poliambulatorio Rugabella -Expo dal 1/5/15. Il sondaggio realizzato al fine di valutare il gradimento delle strutture poliambulatoriali ha denotato un risultato perlomeno confortante e sarebbe opportuna l'intensificazione della campagna di informazione. Un punto di forza è sicuramente costituito dalla possibilità da parte del cittadino/paziente di poter avere un dialogo continuo con lo stesso medico specialista, che, pertanto, può essere identificato come "specialista di famiglia". Ciò lo differenzia dal medico ospedaliero, che per questioni organizzative è costretto a turnare, non garantendo dunque una continuità di contatto umano. Le indicazioni delle branche specialistiche maggiormente richieste possono orientare l'offerta da parte del SSR, realizzando un impegno di spesa ponderato. Il cittadino apprezza la qualità del servizio e le attrezzature diagnostiche/terapeutiche a disposizione. I medici ambulatoriali invece vorrebbero poter fare di più per superare il gap che li penalizza rispetto ai colleghi ospedalieri. I medici specialisti ambulatoriali territoriali si sono già mostrati disponibili alle aperture prolungate dei poliambulatori. Ritengo che il percorso intrapreso oltre che a migliorare l'efficienza della sanità territoriale, possa ricostruire un efficace rapporto fiduciario medico-paziente. (Danilo Mazzacane - Segretario generale Cisl Medici Milano Metropoli)



#### PRONTI

Gli specialisti ambulatoriali si dicono pronti alle aperture notturne.

### Parabiago



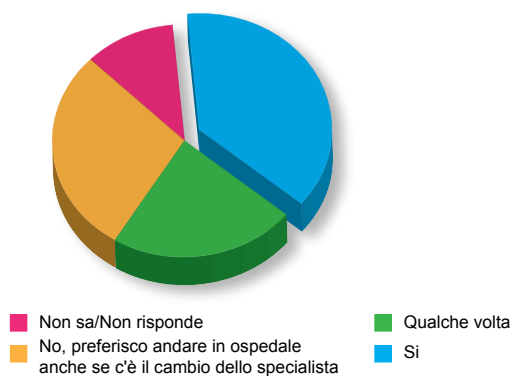
Lo Studio Radiologico Città di Parabiago dal 2002, convenzionato con il sistema sanitario nazionale, eroga circa 80 mila prestazioni all'anno. Dal settembre 2010 la nuova sede in corso Sempione 80/A, sempre a Parabiago. La struttura effettua anche esami per pazienti privati in spazi ed orari dedicati. La prenotazione per prestazioni con il servizio sanitario nazionale degli esami radiologici può essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 oppure telefonando al numero 0331.552401. vedi <http://www.studioradiologico.org/>

### Via Rugabella

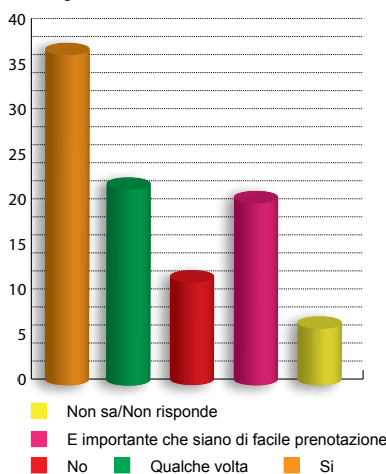


Fino al 31 ottobre ospita il servizio di guardia medica per EXPO 2015 (dalle 8 alle 24, tel. 800.638.638). Il Poliambulatorio di via Rugabella sorge nel cuore del capoluogo lombardo, ed è diretto dal dottor Arturo Bergonzi. Fa parte della rete dei poliambulatori della città di Milano, composta da 23 strutture che rappresentano un punto di riferimento fondamentale per l'area specialistica ambulatoriale. Erogare attività specialistiche in diversi ambiti per ulteriori info vedi <http://www.icp.mi.it/rugabella>

**Considera utile poter aver la possibilità di essere visitato/a dallo stesso specialista, come nei poliambulatori territoriali?**



**Considera di buon livello le prestazioni offerte dal poliambulatorio territoriale?**



**Quali sono i servizi che secondo Lei andrebbero potenziati?**

- **Odontoiatria, ortodonzia infantile 22,2%**
- **Cardiologia 15,5%**
- **Ginecologia e ostetricia 12,2%**
- **Oculistica 10,1%**
- **Diagnostica per immagini 8,3%**
- **Diabetologia 7,4%**
- **Geriatra 6,1%**
- **Radiologia 5,7%**
- **Scienza dell'alimentazione e dietetica 4,4%**
- **Servizi di riabilitazione 3,9%**
- **Altro 5,5%**
- **Non sa/Non risponde 3,3%**

\*percentuali multiple

## SOPRATTUTTO POLIAMBULATORI

Come si vede dalle risposte al nostro sondaggio, i poliambulatori e i loro servizi restano in testa alle preferenze dei cittadini, che li vorrebbero addirittura potenziati. I pazienti vorrebbero anche lo stesso specialista nei poliambulatori e dimostrano in generale un gradimento specie se sono di facile prenotazione. Per le note dolenti, ci sono invece i dentisti, seguiti dai servizi di cardiologia: i milanesi vorrebbero che queste voci fossero migliorate. In generale la preferenza dei poliambulatori si concentra più sulle attrezzature che sulle persone che erogano le prestazioni: manca a Milano un vero "passaparola", la metà del campione non se la sente di consigliare uno specialista a discapito di un altro. Ma (come si evidenzia nelle prossime pagine) ci sono riserve sull'ambiente di ricevimento degli ammalati e gli orari. La stragrande maggioranza del campione vorrebbe aperture fino a sera inoltrata.

## DATI SONDAGGIO

Sondaggio commissionato da Job Editrice, eseguito a Milano dalla società S&G Kaleidos srl di Milano, dal 1° al 24 Giugno 2015 con sistema di rilevazione tradizionale. Universo di riferimento: 1.353.882 - Popolazione residente nel comune di Milano. Hanno risposto n. 250 individui (n° 1095 contatti - 23%) in età dai 18 agli oltre 64 anni. Ai sensi dell'art. 3 della delibera n. 153/02 CSP dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni il documento completo riguardante il sondaggio è reso disponibile dalla società realizzatrice all'interno del sito <http://www.agcom.it>

### CAMPIONE

SESSO:	- Maschi	47.9
	- Femmine	52.1
ETA':	- 18/24 anni	5.4
	- 25/44 anni	33.2
	- 45/64 anni	34.1
	- 65 anni ed oltre	27.3

(dati in percentuale)

## Welfare

# L'isola di salvezza per l'anziano

## La dimensione giusta per la continuità assistenziale

Il giudizio dei cittadini è sostanzialmente positivo nei confronti della sanità. Resta sempre una malcelata preferenza e fiducia per le prestazioni offerte dagli ospedali, ma in realtà emerge che, se resi più facilmente accessibili, in ambienti confortevoli, con strumentazione idonea e soprattutto con personale disponibile, gli ambulatori territoriali potrebbero efficacemente contribuire a rispondere alle esigenze sanitarie dei milanesi, in modo particolare degli anziani. L'anziano con più di un problema di salute (situazione inevitabile con il procedere degli anni) ha bisogno di un unico luogo dove recarsi per trovare risposta e aiuto nelle sue esigenze sanitarie, con personale di accoglienza e sanitario attento soprattutto all'ascolto; persone che lui conosce e che conoscono lui e i suoi problemi. L'ospedale è il luogo della cura dell'acuzie, adatto a far fronte ai momenti drammatici della malattia con tecnologia ed efficienza. Il poliambulatorio territoriale è il luogo dove si deve dare risposte ai problemi quotidiani delle malattie croniche degli anziani con efficienza, ma soprattutto con umanità. Dal questionario emerge con chiarezza la preferenza per un rapporto continuativo con lo specialista e, se a questo si aggiunge, la possibilità di trovare in un'unica sede risposta anche a tutto ciò che riguarda welfare e assistenza, il poliambulatorio diventa "l'isola di salvezza" per l'anziano. In Lombardia spesso ci si lamenta della carenza di servizi, perché manca l'informazione e il coordinamento, l'accompagnamento all'accesso ai servizi, in modo particolare per le persone fragili e sole. Il poliambulatorio territoriale potrebbe diventare la sede di questa funzione. Anche il modello sperimentale di assistenza per le malattie croniche Creg (il paziente viene seguito passo per passo nel suo percorso di cura dal proprio medico, da un call center sempre attivo 365 giorni all'anno e, in caso di necessità, tramite ausili di teleconsulto e telemedicina) potrebbe trovare supporto e completa realizzazione all'interno dei poliambulatori territoriali. Ci auguriamo che la revisione del Sistema Socio-sanitario lombardo in discussione al Consiglio Regionale crei le premesse per una sanità territoriale vicina ai cittadini e funzionale alle loro necessità e non si riduca ad un trasferimento di potere e competenze da una direzione burocratica all'altra. (Pia Balzarini - Fnp Milano Metropoli)



### ACCOLTI

Nei poliambulatori territoriali gli anziani cercano risposte.

## Via Andrea Doria



Il Poliambulatorio è dotato di 24 ambulatori in cui si alternano i medici specialisti per un totale, nella fase attuale, di 914 ore di prestazioni specialistiche settimanali. Oltre ai medici, prestano servizio un Coordinatore infermieristico, 18 Infermieri professionali e 11 referenti amministrativi CUP. Raggiungibile con i mezzi (MM1/MM2 fermata Loreto), è diretto dalla dott.ssa Michela De Palma. Orari di apertura dal lunedì al venerdì 7,30 - 18,30 e il sabato dalle 7,30 alle 13,30. Per le prenotazioni numero verde 800.638.638 dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20. Per ulteriori info <http://www.icp.mi.it/doria>.

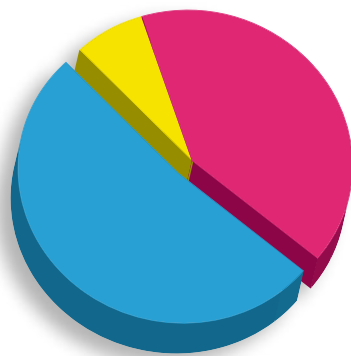
# 14 STORIA DI COPERTINA

Conosce qualche medico specialista del poliambulatorio che ritiene particolarmente preparato e che consiglierebbe ad un parente o amico?

• **No 49,3%**

- **Si 34,1%**
- **Non sa/Non risponde 16,6%**

Ritiene accogliente l'ambiente e i locali dei poliambulatori territoriali?



Non sa/Non risponde Si No

Ritiene adeguate le attrezzature diagnostiche e terapeutiche del poliambulatorio che frequenta?

• **Sì 45,5%**

- **No 21,3%**
- **Sono migliori quelle dell'ospedale 26,6%**
- **Non sa/Non risponde 6,6%**

## Lombardia: cosa cambia con la riforma

### prima

Ad oggi sono soggetti al pagamento del ticket tutti gli assistiti ad eccezione di quelli in possesso di un'esenzione per ragioni di reddito, per patologia, o per appartenenza a particolari fasce o condizioni sociali (es. donne in stato di gravidanza, donatori di sangue e di midollo, soggetti minori di anni 14 etc., indipendentemente dal reddito familiare). Per la compartecipazione alla spesa sanitaria è dovuto per le prestazioni di specialistica e i codici bianchi al pronto soccorso.



TICKET

L'idea del presidente Maroni è quello di farlo diventare graduale in base al reddito superando così le disuguaglianze attuali. Una novità che va incontro alle richieste anche del Pd che aveva presentato una proposta di riforma dei ticket che prevedeva l'esenzione fino a 30mila euro e sopra quella cifra la modulazione in base al reddito. La Regione ha annunciato dal prossimo ottobre il taglio del cosiddetto "super ticket" per le famiglie meno abbienti e sarà inserito nell'ambito degli interventi previsti a favore delle situazioni di particolare fragilità.

### dopo

Ad oggi l'Ospedale rimane ancora il principale presidio di salute per il cittadino. In primis, le lunghe code al Pronto Soccorso. Ma il cittadino non ha altra scelta, poiché, non è orientato, né indirizzato verso altre strutture intermedie. L'idea di ospedale "generalista" sembra creare evidenti scompensi, soprattutto nelle strutture ospedaliere più piccole, nella qualità delle prestazioni erogate dai diversi reparti.



OSPEDALI

Viene superato il modello 'ospedale centrico'. La Sanità sostanzialmente viene divisa su tre livelli, un polo specialistico, un presidio ospedaliero e uno di natura socio sanitaria. L'obiettivo è quello di costituire una vera e propria rete in grado 'prendersi cura' del paziente nella fase post acuta.

Le strutture ambulatoriali attualmente sono ancora scarsamente utilizzate dal cittadino secondo una logica di una reale 'presa in carico' del paziente. Dopo le dimissioni dall'Ospedale, viene lasciato a se stesso. In sostanza, c'è poco orientamento e, soprattutto, coordinamento. Questo in considerazione del fatto che sistema sanitario e socio assistenziale viaggiano su due binari paralleli ma che tendono a non incontrarsi.



AMBULATORI

All'interno del percorso di riforma, diventa, quindi, un punto di riferimento, questo 'sistema di vicinato'. Compito dei poliambulatori è perciò quello di garantire al cittadino una copertura continua sotto il profilo dell'assistenza socio sanitaria assistenziale integrata. Perciò, vengono immaginati come strutture più semplici, ma ugualmente efficaci e non sovraccaricate di utenza impropria.

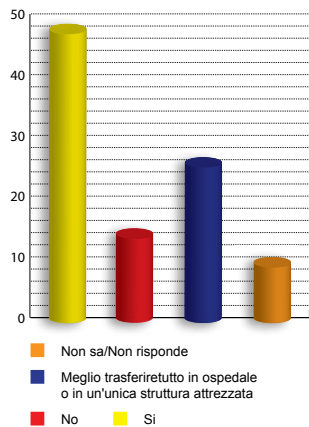
Ad oggi il medico di medicina generale svolge, nella prevalenza dei casi la funzione di medico prescrittore di ricette. Non di meno, benché comincino ad esserci delle esperienze positive in tal senso, manca una continuità del servizio, con la conseguenza che dal venerdì sera alla domenica sera, per il cittadino l'Ospedale diventa l'unico punto di riferimento in situazioni di urgenze e necessità.



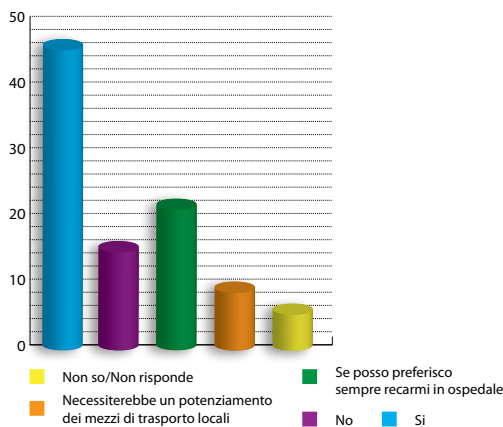
MEDICI

La riforma stimola e potenzia il ruolo dei medici di medicina generale in cooperative così da garantire un servizio pressoché continuo per tutto l'arco della settimana. In questa direzione va anche la valorizzazione del cosiddetto 'progetto Creg' (Chronic Related Group), un nuovo modello di gestione dei pazienti 'difficili' (cronici) presso gli studi di medici di famiglia e al proprio domicilio. Dal 2012 ha già coinvolto 30 mila malati cronici e 300 medici di medicina generale, con significative ricadute positive nella riduzione delle code nei Pronto Soccorso e meno ricoveri.

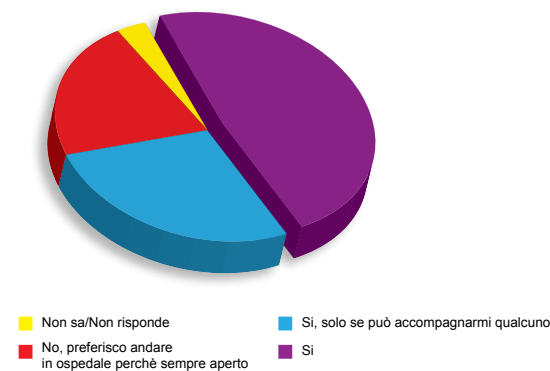
**Ritiene opportuno aumentare i poliambulatori territoriali con maggiori funzioni?**



**Le risulta più facile raggiungere i poliambulatori territoriali rispetto all'ospedale?**



**Sarebbe soddisfatto/a avere vicino a dove abita i poliambulatori aperti alla sera fino alle 22 compreso sabato e domenica?**



## A confronto

**Carlo Borghetti**  
Capogruppo Pd in Commissione Sanità



**Fabio Rizzi**  
Lega Nord, presidente commissione Sanità



### Cambia qualcosa con la riforma tra erogatori pubblici e privati?

“In Lombardia ormai il dato di fatto è che la parte pubblica e la parte privata dei servizi ospedalieri e socio-sanitari rappresentano le due gambe dello stesso sistema. Il punto è sostenere in modo adeguato ed equilibrato entrambe le gambe, chiedendo ai privati di rispondere di più alla programmazione pubblica.

*La libera scelta è assolutamente garantita, proseguendo sulla strada della competizione tra pubblico e privato che ha innalzato il livello qualitativo, rendendolo il più alto e con i costi più bassi d'Italia. Oggi il privato eroga il 40% delle prestazioni, è quindi irrinunciabile nel sistema*

### All'interno dell'assistenza socio sanitaria integrata, viene valorizzato il ruolo dei territori

Purtroppo, nella proposta che il centrodestra porta avanti uno degli elementi che appare più confuso è proprio il ruolo dei territori. La nostra proposta è semplice: la programmazione dei servizi nei diversi territori va fatta con un unico Piano Integrato Socio-Sanitario Territoriale, e la nuova unità di offerta che deve garantire la continuità (soprattutto per i cronici e i sub e post acuti) è il Presidio di Comunità, luogo fisico in cui riunire medici specialisti, medici di base (ove possibile), diagnostica, esami e servizi infermieristici, in modo da evitare al cittadino il calvario di doversi recare in mille posti diversi per ricevere le prestazioni di cui ha bisogno”.

Viene superato il modello ‘ospedalocentrico’ dove l’Ospedale è pressoché l’unico punto di riferimento, e si passa ad un sistema di vicinato, dove per la maggior parte delle prestazioni sarà possibile rivolgersi a strutture più semplici, ma egualmente efficaci e non sovraccaricate di utenza impropria. Fondamentalmente si andrà a risolvere sia l’intasamento del Pronto Soccorso, sia dei reparti ospedalieri

### Criticità e debolezze della riforma. Tanti progetti di legge cosa arriverà in aula?

A un anno dalla presentazione del Libro Bianco di Maroni, purtroppo ancora non conosciamo quale sia la proposta unitaria della maggioranza, a poche settimane dalla approvazione della riforma (stando agli annunci del centrodestra). Abbiamo capito che la preoccupazione per il rimpasto di Giunta che deriverebbe dall’Assessorato unico sta terribilmente condizionando la maggioranza. Ormai è chiaro che la riforma sarà comunque monca: toccherà solo la aggregazione dei territori e la redistribuzione degli incarichi. Un’occasione persa”.

Inutile negare che il percorso non sia stato lineare, ma ha permesso un ampio coinvolgimento degli operatori della filiera socio sanitaria lombarda, che hanno molto arricchito di contenuti l’articolato di legge, rendendolo molto rispondente ai bisogni del cittadino e creando i presupposti per migliori condizioni di lavoro per i professionisti. Sono convinto che alla fine non si parlerà di compromesso, ma di condivisione

## Ambulatori aperti

*Ambulatori Aperti’, partita nell’aprile del 2014 su impulso della Giunta di Regione Lombardia, è stata poi prorogata fino al 31 dicembre: dalle 18 alle 22 dal lunedì al venerdì, oltre che il sabato (dalle 8 alle 15) e la domenica (dalle 8 alle 13). Al progetto hanno aderito oltre 200 strutture ospedaliere. Telefono: 800.638.638 oppure contattare i singoli Cup e gli Uffici relazioni con il pubblico delle strutture ospedaliere.*



## DENTRO PALAZZO MARINO/ 3

Prosegue il viaggio nei settori dell'amministrazione comunale: dopo la macchina amministrativa parliamo di Servizi funerari e politica sociale.

Pagine a cura di **StefanoMansi**

## Servizi funerari

# HANNO APPALTATO ANCHE I CIMITERI

A Palazzo Marino non vogliono parlare di privatizzazione ma, di fatto, è così. Intanto il personale è sempre meno e sale l'età media. Allarme per la riduzione dello stipendio e il posto.



## I NUMERI

**8** Cimiteri **1** Forno crematorio **3** le cooperative che attualmente operano nei cimiteri: Saile, Ecofly, Alma  
**290 euro:** costo della cremazione  
**1100 euro:** costo di un funerale convenzionato, **3** turni settimanali a rotazione.

Il settore servizi funerari milanesi è uno di quelli strategici del Comune di Milano, tra i più riconosciuti dai cittadini come elemento di fiducia e fonte di utili notevoli. Nonostante il recente rincaro delle tariffe, sia per i funerali a prezzo calmierato, sia per il costo di cremazioni e cellette, gli uffici e gli sportelli al pubblico di via Larga, sono in forte difficoltà. Poche sostituzioni, turnazione continua e una organizzazione del lavoro che risente della recente redistribuzione delle posizioni organizzative, con alcuni cimiteri come il Maggiore che sono rimasti senza punti di riferimento dal 1 giugno.

## VUOTO GESTIONALE

Un vuoto gestionale che procede di pari passo con il passaggio ai privati dell'intero servizio. Il settore, specie nei cimiteri, è in subbuglio da mesi visto il processo di esternalizzazione deciso dalla Giunta Pisapia.

Lo scorso 30 giugno sono scaduti i termini per le offerte dei due bandi di gara che cedono la gestione dei servizi funebri milanesi, un mega appaltone da 23 milioni di euro diviso in vari lotti che riguarda tutti gli 8 cimiteri milanesi (Musocco, Muggiano, Lambrate, Baggio, Bruzzano, Chiaravalle, Monumentale, Greco) più l'obitorio di Città Studi, il forno crematorio di Lambrate, e il sacrario di Gorla. Così, nonostante le (molto timide) proteste sindacali, a poco più di otto mesi dalla presentazione delle liste per le prossime elezioni, il Comune perde la gestione diretta di uno dei suoi ser-

## PROTESTE

Milano è la città italiana dove si fa maggior ricorso alla pratica della cremazione. Le tariffe sono rincarate ma gli uffici comunali preposti sono in difficoltà. E i dipendenti protestano.

vizi più importanti. La cessione voluta fortemente dall'Assessore e ideatore dei Comitati X Pisapia, Franco d'Alfonso, riguarderà quasi tutti i servizi oggi svolti da oltre 150 addetti ai funebri. Lo stop alle assunzioni, nonostante 10 recenti ingressi, e il graduale innalzamento dell'età media degli operatori, sono due dei motivi della decisione: impossibile pensare di continuare la gestione diretta senza l'apporto di forze fresche.

Tra ernie, servizi di riguardo e malattie, i lavori più pesanti gravano tutti sul groppone degli idonei, come vengono chiamati i comunali che si occupano dei lavori più pesanti.

## LAVORO DISAGEVOLE

“Lo sapevamo che avrebbero appaltato i cimiteri”, ci racconta F. che lavora al Musocco, “Ma non credevamo che avrebbero messo in appalto anche la manutenzione del verde spiega- Quello che non sono riusciti a fare Albertini e la Moratti, è riuscito a farlo Pisapia. E per fortuna che doveva “difendere i beni comuni”. “Siamo tutti senza parole”, sbotta arrabbiato più di un operaio.

Tra i servizi che ancora oggi svolgono i

comunalmente c'è quello della esumazione, un lavoro particolarmente disagiato oggetto di incentivo e accordi sindacali specifici, ribaditi anche recentemente.

## LE DUE GARE

L'assessore D'Alfonso, ai tavoli di incontro sindacale svoltosi in questi ultimi mesi aveva dichiarato che “Non si tratta di una privatizzazione”, ma a leggere le oltre 50 pagine dei due bandi di gara è difficile pensare al futuro di cimiteri e dipendenti ancora sotto lo scudo crociato di Milano.

Esumazione, sorveglianza notturna, opere edili, gestione del forno crematorio, riparazione a chiamata delle attrezzature, “Che diamine - sbotta uno degli ultimi comunali del Monumentale- qui va via tutto. Ormai qua al Monumentale siamo rimasti in undici, 8 dei quali sopra i 55 anni”. In effetti, la visita al Monumentale, un gioiello sconosciuto a molti milanesi, rivela sorprese a non finire.

## PANICO

Il panico intanto si è già diffuso tra i dipendenti, molti dei quali stanno pensando di mollare il colpo: chi è in età sta chiedendo informazioni per le pensioni anticipate, mentre i più giovani sono incerti sul da farsi. “Dimmelo chiaramente se ne sai qualcosa, ma qui circolano voci che vi sia stato un incontro ‘segreto’ tra alcune sigle sindacali e l'assessore e che ci vogliano anche cambiare i turni. Senza più sabati e domeniche perdiamo dalle 100 alle 200 euro di stipendio.”





## I NUMERI

**1000** dipendenti; **4** nuove posizioni organizzative nominate il 1 giugno; **25/05/2015** data ultimo tavolo di confronto sindacale **1/06/2015** data di partenza della nuova territorialità dei servizi sociali. Zona con meno assistenti sociali; **2001**: data ultima mappatura del disagio dei lavoratori; **62** sedi in cui il Comune eroga servizi sociali ai cittadini

Welfare e Politiche sociali

# UN ASSESSORATO MACINA RISORSE

Assorbe più un terzo delle uscite del Comune. La riorganizzazione non decolla ed è aspramente contestata da tutti i sindacati.

**D**a solo il settore Politiche sociali vale più di un terzo di tutte le uscite del Comune di Milano. Una voce di spesa in continua crescita che ha provocato forti attriti in Giunta tra l'assessore titolare del Welfare e Politiche sociali, il quarantenne Pierfrancesco Majorino (ex segretario del Pd Milanese) e Franco D'Alfonso dei Comitati X Pisapia. Il welfare è un vero e proprio Comune dentro il Comune viste le sue decine di propaggini che si estendono dal palazzo di Largo Treves, sede delle direzioni centrali, a tutta la città. Decine tra centri multiservizi anziani, centri socio ricreativi, diurni per disabili, sportelli comunali.

### IL TERZO SETTORE

E l'elenco non tiene conto delle associazioni che ricevono spazi, contributi, concessioni legate alle politiche sociali e all'assistenza erogate da altri assessorati, dal Gabinetto del Sindaco o direttamente dalle Zone. Più decine di cooperative sociali e società del cosiddetto 'No profit' che gestiscono servizi appaltati dal Comune sin dai primi anni Novanta. Come l'assistenza ai disabili, l'ufficio sull'handicap, l'assistenza domiciliare agli invalidi e agli anziani, mentre i servizi di residenzialità disabili trovano posto, ancora per poco, in via San Tomaso, dietro il Piccolo di via Rovello. "Abbiamo intenzione di dislocare in quella sede tutte le attività del Celav (centro per l'avviamento al lavoro del Comune nda)", ha comunicato Claudio Minoia, sessantenne ex direttore delle politiche sociali della Provincia di Milano durante l'ultimo tavolo di comunicazione sinda-

cale sulla riorganizzazione territoriale dei servizi. Ad affiancare Majorino c'è Cosimo Palazzo, ex avvocato del Naga esperto in cittadinanza e migranti, ex presidente del circolo Pd di Porta Vigentina divenuto consulente esterno della Giunta (64mila euro all'anno) e Claudio Minoia (135mila), trasmigrato come molti altri dirigenti, consulenti e assessori dell'amministrazione Penati al Comune di Milano.

### LA RIORGANIZZAZIONE

La riorganizzazione territoriale è stata aspramente contestata da tutti i sindacati durante gli ultimi incontri: il cambio poltrone e l'impossibilità di gestirne le conseguenze per una base falciata da pensionamenti e mancate assunzioni, è alla base delle critiche espresse. "Ma di che parlano?" fa notare una dipendente appena uscito da uno dei tanti incontri "vieni a vedere in che condizione sono i bagni del piano terra, quelli usati dal pubblico che viene a chiedere le informazioni qua in Treves". In effetti il gabinetti-tour è davvero sconcertante. Bagni sporchi, porta carta igienica rotti, polvere e un fasciatoio lercio non sono il massimo come presentazione.

La rivoluzione del Welfare è in realtà un progetto pensato 10 anni fa: "Esisteva un gruppo di studio", spiega E., da 36 anni nella sede di Largo Treves. "Una nostra idea. Anziani, famiglie, disoccupati, adulti in difficoltà: tutto in uno". Il duo Majorino-Minoia, già protagonisti dei Forum del Terzo Settore, ha ricevuto in extremis fondi per formare 400 operatori dei nuovi servizi, dai commessi agli amministrativi, dagli educatori agli assistenti sociali, in



### SCONTRO

Majorino con i precari. Quasi assente il dialogo con il personale del settore falciato da pensionamenti e mancate assunzioni.

quello che sembra essere il primo passo concreto verso la creazione di quella Città Metropolitana (la città dei Municipi, ognuna con un sindaco eletto). I responsabili delle zone dovranno fare da collegamento tra un settore comunale sempre più malridotto e con un'età media vicina ai 56 anni, e un Terzo settore che tra accreditamenti, appalti, spazi e gestioni dirette, è il vero protagonista del Welfare meneghino. Tra le novità annunciate vi è la nuova offerta di domiciliarità per i casi di adulti e anziani in difficoltà che non necessitano di ricovero nelle strutture, in attesa del rinnovo del contratto d'appalto delle residenze socio assistenziali. L'unico servizio sul quale le critiche dei sindacalisti hanno sortito un qualche effetto è quello dei Centri diurni per disabili, che vedranno la convocazione di un nuovo tavolo ad hoc: "Non è possibile che nessuno degli otto funzionari che li gestiscono abbia funzioni di posizione organizzativa visto il doppio controllo (Comune Regione) a cui sono sottoposti e i tanti casi di burn out degli operatori che seguono i disabili".

I punti nodali del Jobs Act

## CIG ESTESA E MAI PIÙ CO.CO.PRO.

*Decreti attuativi della legge sul lavoro: riforma del part time e integrazione della cassa con i contratti di solidarietà.*

Di **Christian D'Antonio**

**A**rrivano i decreti attuativi del Jobs Act, la legge sul "nuovo" lavoro in Italia su cui il premier Matteo Renzi si gioca davvero tutto. I punti salienti sono i seguenti.

**PRINCIPIO** - Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro. Questo è quanto si legge nel decreto e costituisce il manifesto programmatico del riordino dei contratti di lavoro che punta a rendere il tempo indeterminato più attrattivo per le imprese intenzionate ad assumere. Dal primo gennaio prossimo questa tipologia non avrà alcun cambiamento.

**ATIPICI** - Vanno in soffitta i co.co.pro: i contratti di collaborazione a progetto non potranno più essere attivati (proseguono quelli in essere fino alla loro scadenza). Dal 2016, ai rapporti di collaborazione personali saranno applicate le norme del lavoro subordinato.

Questa regola non vale per le collaborazioni regolamentate da accordi collettivi, stipulati dalle organizzazioni sindacali a livello nazionale, con riferimento a parti-



colari esigenze produttive ed organizzative del relativo settore. Per il part time, il datore di lavoro potrà chiedere fino al 25% in più delle ore lavorate settimanali. Mentre il lavoratore potrà essere assegnato a qualunque ruolo corrispondente al livello dell'inquadramento (come già avviene nella pubblica amministrazione). Non c'è più in sostanza il vincolo di essere utilizzati in mansioni equivalenti, che richiedono la stessa professionalità.

In "sede protetta" il datore di lavoro e il dipendente possono prevedere accordi individuali per modificare livello di inquadramento e retribuzione. Vengono confermati il contratto a tempo determinato, il contratto di somministrazione (fissando il limite del 20% all'utilizzo calcolato sul totale dei dipendenti fissi).

Resta il contratto a chiamata, il lavoro accessorio (elevando il tetto dell'importo per il lavoratore fino a 7mila euro e introducendo la tracciabilità), l'apprendistato che verrà svolto presso l'impresa al fine di conseguire titoli del livello secondario di istruzione e formazione e del livello terziario.

**CONGEDI** Il governo ha previsto un'estensione massima dell'arco temporale di fruibilità del congedo parentale dagli at-

tuali 8 anni di vita del bambino a 12. Quello parzialmente retribuito (30%) è esteso dai 3 ai 6 anni (8 anni per le famiglie meno abbienti).

Per adozioni o affidamenti, la paternità viene estesa a tutti i lavoratori (ora era solo per i dipendenti) e l'erogazione dell'indennità di maternità è automatica anche in caso di mancato versamento dei relativi contributi anche ai lavoratori e alle lavoratrici iscritti alla gestione separata non iscritti ad altre forme obbligatorie.

**LA CIG** - La durata massima della cassa integrazione sarà di 24 mesi (30 mesi per le imprese edili), che possono salire a 36 con il ricorso al contratto di solidarietà. La durata è abbassata (in 5 anni) ma l'estensione di questi strumenti alle imprese con oltre 5 dipendenti garantisce coperture, secondo le stime, a 1,4 milioni di lavoratori che prima non le avevano. Il nuovo assegno di disoccupazione durerà 2 anni. Allo studio anche un assegno di ricollocazione, che il lavoratore può usare per acquistare servizi per il ricollocazione dopo aver perso il lavoro da più di 6 mesi. L'accesso alla cassa sarà esteso, a pagamento, anche alle imprese da 6 a 15 dipendenti, con diverse aliquote sul monte salari. Verrà costituita l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, partecipata da Stato, regioni e province autonome, vigilata dal ministero del Lavoro.

**FERIE** Il governo crea la flessibilità anche sulle ferie. Un lavoratore può cedere, a titolo gratuito, ai suoi colleghi di azienda che svolgono mansioni di pari livello e categoria, i riposi e le ferie maturati, al fine di assistere i figli minori. Si tratta di casi particolari, e riguardano bambini che per le particolari condizioni di salute, hanno bisogno di assistenza e cure costanti da parte dei genitori.

**CHIARIMENTI SULLA NASPI** - Sia che il lavoratore incappi nel licenziamento per giusta causa sia che il datore applichi quello per giustificato motivo, il lavoratore stesso sarà comunque abilitato ad accedere alla Naspi 2015. Il nuovo sussidio (nato dallo stanziamento di 1 miliardo e mezzo di euro per estendere l'indennità di disoccupazione anche ai precari, finora esclusi dal beneficio) ha durata massima di 2 anni e si misura in base allo stipendio. ■



### "L'ATTO DEL LAVORO"

*Tra le novità la possibilità di scambiarsi le ferie con i pari grado e l'estensione della Naspi e della Cig con modalità diverse, ma in generale più "estensive" rispetto al passato.*

*Eliminato l'articolo 4 dello Statuto dei lavoratori sui controlli a distanza. A questo proposito il Garante della privacy Antonello Soro ha detto: "Un più profondo monitoraggio di impianti e strumenti non deve tradursi in una indebita profilazione delle persone che lavorano".*

Patronato INAS CISL e AISM

# SLA E SAI COSA FARE

*Un punto di riferimento per gli affetti dalla malattia è attivo a Milano. Tutte le info per migliorare la qualità della vita.*

Di Remo Guerrini



## I servizi del patronato INAS (CISL) per le persone con sclerosi multipla

Grazie ad un accordo nazionale tra AISM ed INAS gli utenti AISM delle province di Milano e Monza Brianza con sclerosi multipla, potranno usufruire gratuitamente presso il patronato dei servizi di Consulenza, assistenza e tutela sul versante dei diritti individuali In materia pensionistica, infortunistica e socio-assistenziale.

Sono esclusi i servizi di carattere fiscale (CAF)



- Domanda di invalidità civile
- Permessi "Legge 104"
- Pensioni: anticipata, vecchiaia, invalidità/inabilità
- Indennità di accompagnamento
- Indennità NASPI, mobilità, maternità, ecc...

I servizi possono essere richiesti su appuntamento, con accesso prioritario alle persone con sclerosi multipla, telefonando al numero verde **800.249.307** oppure scrivendo una email alla sede INAS più vicina.

Specificare nell'oggetto della email o telefonicamente la parola chiave "AISM" o "Sclerosi multipla"

### SEDI INAS MILANO CITTA'

**SEDE PROVINCIALE MILANO**  
VIA BENEDETTO MARCELLO 18  
Tel: 02/29525021 Fax: 02/29526846  
milano@inas.it

**MILANO GIAMBELLINO**  
LARGO SCALABRINI 6  
Tel: 02/20525607 Fax: 02/4233478  
giambellino@inas.it

**MILANO MINNITI**  
PIAZZA MINNITI 8  
Tel: 02/2052536  
fpminniti@cisl.it

**MILANO CRESCENZAGO**  
VIA BERRA 6  
Tel: 02/20525495  
fpberra@cisl.it

**MILANO CORVETTO-ROMANA**  
VIA FAA DI BRUNO 20  
Tel: 02/20525425

**MILANO SAN SIRO**  
VIA MAR IONIO 4  
Tel: 02/20525546  
fposansiro@cisl.it

**MILANO SEMPIONE**  
VIA GRIGNA 24  
Tel: 02/20525555

**MILANO COMASINA**  
VIA VAL DI BONDO 15

### SEDI INAS PROVINCIALI

**ABBIATEGRASSO**  
GALLERIA EUROPA 33  
20061 ABBIATEGRASSO MI  
Tel: 02/94964637  
Fax: 02/9450273  
abbiategrasso@inas.it

**CASTANO PRIMO**  
VIA PALESTRO 3  
20022 CASTANO PRIMO MI  
Tel: 0331/877925  
Fax: 0331/880990  
castanoprimo@inas.it

**CINISELLO BALSAMO**  
VIA DANTE ALIGHIERI 4  
20092 CINISELLO BALSAMO MI  
Tel: 02/20525446  
Fax: 02/8122951  
cinisello@inas.it

**CORSICO**  
VIA GARIBOLDI 27  
20094 CORSICO MI  
Tel: 02/20525473  
Fax: 02/4474124  
corsico@inas.it

**GORGONZOLA**  
VIA IV NOVEMBRE 5  
20084 GORGONZOLA MI  
Tel: 02/20525507  
Fax: 02/95301503  
gorgonzola@inas.it

**LEGNANO**  
VIA ALBERTO DA GIUSSANO 26  
20025 LEGNANO MI  
Tel: 0331/484451  
Fax: 0331/458842  
legnano@inas.it

**MAGENTA**  
VIA TRIESTE 30  
20013 MAGENTA MI  
Tel: 02/9726391  
Fax: 02/9793451  
magenta@inas.it

**MELEGNANO**  
VIA CASTELLINI 28  
20077 MELEGNANO MI  
Tel: 02/20525524  
Fax: 02/9839299  
melegnano@inas.it

**PARABIAGO**  
VIA RUSCA 28  
20015 PARABIAGO MI  
Tel: 0331/551792  
Fax: 0331/553751  
parabiago@inas.it

**RHO**  
VIA DANTE 18  
20017 RHO MI  
Tel: 02/20525571  
Fax: 02/93503639  
rho@inas.it

**SESTO SAN GIOVANNI**  
VIA FIORANI 89  
20069 SESTO S. GIOVANNI MI  
Tel: 02/20525615  
Fax: 02/2424809  
sestosgiovanni@inas.it

**TREZZO SULL'ADDA**  
VIA DEI MILLE 14  
20056 TREZZO SULL'ADDA MI  
Tel: 02/20525293  
trezzodadda@inas.it

**MONZA**  
VIA DANTE 17/A  
20900 MONZA MB  
Tel: 039/2399205, 6, 7, 8  
Fax: 039/2399204  
monza@inas.it

**ARCORE**  
VIA UMBERTO I 43  
20862 ARCORE MB  
Tel: 039/2399392  
Fax: 039/2399791  
arcore@inas.it

**CARATE BRIANZA**  
PIAZZA IV NOVEMBRE 9  
20841 CARATE BRIANZA MB  
Tel: 039/2399401  
Fax: 039/2399410  
caratebrianza@inas.it

**CESANO MADERNO**  
VIA STRADA 2/B  
20841 CESANO MADERNO MB  
Tel: 039/2399552  
Fax: 039/2399456  
cesanomaderno@inas.it

**SEREGNO**  
VIA BALLERINI 10  
20831 SEREGNO MB  
Tel: 039/2399451  
Fax: 039/2399456  
seregno@inas.it

**VIMERCATE**  
VIA I. ROTA 9  
20871 VIMERCATE MB  
Tel: 039/2399352  
Fax: 039/2399372  
vimercate@inas.it

**Associazione Italiana Sclerosi Multipla**  
Sezione Provinciale di Milano  
Via Duccio di Borinsegna, 21/23 - Milano  
Tel. 02 48955429 - Fax 02 48953731  
infoaism@aismmilano.it - www.aism.it/Milano

**F**ondata nel 1968 da un piccolo gruppo di persone «interessate ai grandi problemi medici e sociali posti dalla sclerosi multipla», l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla Onlus, lotta al fianco delle persone colpite da questa malattia cronica e invalidante per costruire, insieme a loro, un mondo libero dalla sclerosi multipla. Una lunga storia di battaglie e conquiste, che ha sempre visto in prima linea le persone con sclerosi multipla, protagoniste delle scelte, dei progetti, delle iniziative intraprese da AISM. Da oggi il Patronato INAS CISL di Milano rappresenterà un concreto punto di riferimento per le persone con sclerosi multipla e per i loro familiari per essere tutelati sotto ogni aspetto di carattere socio-previdenziale.

L'Associazione crede fermamente che le persone con sclerosi multipla abbiano diritto a una buona qualità di vita e alla piena inclusione sociale e per questo è al loro fianco con progetti mirati e innovativi, dedicati alle donne, ai giovani e alle famiglie; il Protocollo appena siglato fra INAS CISL e AISM permetterà di rendere più completo questo progetto.



### IN ITALIA

*In Italia si stimano almeno 3.500 malati di SLA e ogni anno vengono segnalati mille nuovi casi.*



milano@inas.it  
www.inas.it  
022955021  
via B. Marcello, 18  
20124 Milano

**I SERVIZI OFFERTI SONO I SEGUENTI**  
Pensione di anzianità, vecchiaia, superstiti, inabilità (conteggi previsionali e presentazione telematica INPS e Ex-INPDAP)  
Invalidità civile e permessi della L. 104/92: pensione e indennità di accompagnamento.  
Controllo, regolarizzazione della posizione assicurativa e calcoli previsionali di tipo pensionistico  
Previdenza complementare Fondo Perseo  
Infornuto sul lavoro e malattia professionale (tutela medico-legale quando si verificano gli eventi)

Utenze domestiche

## MEGLIO CAMBIARE, NO?

*La liberalizzazione di energia e telefonia doveva portare concorrenza. E invece... Ecco come difendersi.*

Di **Giuseppe Foti** - Adiconsum Milano



### CONCILIARE

*Esiste lo strumento della conciliazione che tutela i consumatori, ma non per l'energia. Meno drammatica la migrazione tra gestori di telefonia mobile.*

**C**ambiare gestore telefonico, o compagnia di fornitura dell'energia elettrica o del gas, dovrebbe essere, in base alle normative esistenti, una tra le cose più semplici e normali, che qualsiasi cittadino-consumatore possa poter fare senza alcun problema, dopo aver valutato i costi, le tariffe ed i servizi offerti dalle diverse aziende, così da poter esercitare una scelta pienamente consapevole, modellata sulle proprie esigenze e sulla propria convenienza.

In teoria dovrebbe essere così, ma nella realtà è molto diverso e se ne accorgono con grande disappunto quasi tutti coloro che hanno il coraggio di imbarcarsi in un percorso che somiglia a una sgradita avventura, irta di ostacoli e complicazioni che si accavallano e si sovrappongono.

**AL TELEFONO** - Tutto può iniziare con una semplice telefonata, con la quale vengono fatte innumerevoli proposte di passaggio a un altro gestore a tariffe che sembrano molto convenienti. Ma si tratta di offerte promozionali limitate nel tempo (6 mesi, 1 anno), scadute le quali le tariffe si alzano di molto mettendo in serie difficoltà i consumatori, soprattutto gli anziani e i pensionati, che cadono molto più facilmente nelle trappole telefoniche basate proprio su queste tecniche "adescatorie". Occorre stare molto attenti, poiché per

**“ Spesso il consumatore si trova a essere bersaglio di lotte tra i gestori.**

legge il consenso dato telefonicamente ha valore contrattuale a tutti gli effetti, proprio per questo la telefonata deve essere registrata dall'operatore telefonico.

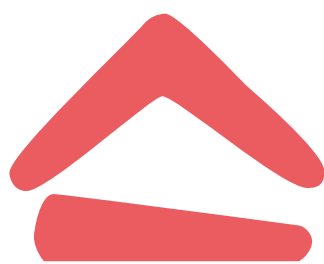
Il problema è che, come spesso succede nel nostro Paese, ovviamente non solamente in questi settori, il tentativo di eliminare i monopoli, attraverso l'introduzione di elementi di libero mercato, con l'obiettivo di favorire la concorrenza per ridurre i prezzi finali, è stato in realtà interpretato come la libertà di poter fare ciò che si vuole, il "far west" dell'accaparramento, con tutti i mezzi possibili, dei contratti e dei clienti altrui. Vero è che la concorrenza è aumentata, forse anche troppo, in maniera selvaggia, mentre i prezzi sono un grande punto interrogativo: scendono, salgono, non sono chiari, non si capisce quali sono le tariffe realmente più convenienti.

**LA GUERRA** - La concorrenza tra tutte le aziende, sia quelle telefoniche, in particolare per quanto riguarda la telefonia fissa e la linea internet, sia quelle di erogazione di energia o gas, è in realtà una sorta di guerra. Spesso, il consumatore si trasforma quasi in un facile bersaglio per le parti in lotta, poiché ad un certo punto è come se la colpa di tutto fosse sua, per il solo fatto di aver "osato" cambiare gestore, diventando una sorta di nemico, anziché un nuovo cliente da seguire con maggiore attenzione

e da "coccolare", o un ex-cliente che occorrerebbe semmai tentare di riconquistare. Sembrano dire: "Siccome tu mi hai rubato il cliente, io ti rendo disponibile la sua linea il più tardi possibile e senza certezza sulla data, oppure, al contrario, te la rendo disponibile con largo anticipo e senza preavviso, così il poveretto avrà dei giorni di assenza di servizio".

A quel punto si inizia a tentare di mettersi in contatto con il "servizio clienti", tramite i vari call-center: un'odissea: linea che cade, a volte sembra finalmente di aver raggiunto il traguardo e si sente il fatidico "risponde l'operatore numero..." per poi subito dopo sentirti chiudere il telefono in faccia senza alcuna risposta. Dopo innumerevoli tentativi, la fase delle risposte evasive o contraddittorie.

Poi le fatture: spesso il vecchio gestore continua a mandare bollette, addebitando costi su costi, dopo aver cessato l'erogazione del servizio, pretendendo che l'ex cliente intanto paghi, poi si vedrà quindi con l'erogazione e gli addebiti di servizi mai richiesti, con i conguagli pazzi ed incomprensibili, con le doppie fatture, con i reclami da parte degli utenti ai quali non seguono mai le soluzioni. Le Autorità Garanti dei diversi settori non sembrano avere gli strumenti per intervenire in maniera seria ed efficace. Il settore telefonico e delle comunicazioni esiste lo strumento della conciliazione che riesce spesso ad intervenire a tutela dei consumatori, in quello dell'energia invece non è obbligatorio, e ciò aumenta le difficoltà per la ricerca di soluzioni utili. Adiconsum chiede a gran voce un intervento politico e normativo che metta finalmente ordine in questi settori e che permetta una reale tutela dei diritti dei consumatori, evitando loro di diventare l'incolpevole oggetto di una concorrenza senza regole. ■



FONDAZIONE  
**WELFARE**  
AMBROSIANO

# MUTUALITÀ TERRITORIALE DEDICATA PER CHI NON NE HA



La Fondazione per sua natura non ha fini di lucro

[www.fwamilano.org](http://www.fwamilano.org)

## A Milano, un nuovo sostegno sanitario complementare

Tre forme di assistenza sanitaria complementari a quelle previste dal Servizio Sanitario Nazionale:



- prevenzione odontoiatrica per i minori
- prevenzione oncologica per le donne
- assistenza domiciliare per gli anziani



**QUANTO COSTA?** Come un caffè alla settimana

**CHI PUÓ CHIEDERLO?** Chi ha la residenza o lavora nel Comune di Milano. Solo per l'**assistenza domiciliare per gli anziani** l'area viene estesa alla Città Metropolitana, e l'adesione è possibile solo fino ai 75 anni di età (per il primo anno di sottoscrizione).



**COME FUNZIONA?** La Fondazione fornisce una certificazione con cui il richiedente deve rivolgersi alla **Mutua Cesare Pozzo, gestore del progetto**, per aderire alla forma di assistenza desiderata (anche più d'una) con le quote associative annuali facilitate che sono state concordate da FWA.

**INFO: [info@fwamilano.org](mailto:info@fwamilano.org); tel. +39 02 87198050**

**FONDAZIONE WELFARE AMBROSIANO**

Sede operativa: Villa Scheibler

Via Felice Orsini, 21 - 20157 Milano

Tel: 02.33202118 Fax: 02.39003743

[info@fwamilano.org](mailto:info@fwamilano.org); [www.fwamilano.org](http://www.fwamilano.org)



Comune di Milano



Città metropolitana di Milano



CAMERA DI COMMERCIO MILANO



## Expo e oltre ecco i voti di Job

I luoghi, le iniziative, le manifestazioni, le idee più o meno innovative. Tutto quello che succede in città da qui alle elezioni amministrative del prossimo anno, al vaglio di una giuria intransigente: la redazione di Job

a cura di **Benedetta Cosmi**

Una Milano internazionale, con i mezzi di trasporto, e i servizi migliori, una Milano a misura di bimbo. Una Milano dalla congnostica di spessore e dalla capacità di far di cogliere i bisogni e trasformarli in risposte occupazionali. Una Milano che

*Metrò non a norma, record a metà e scelte non a misura di bambino*

# I problemi che nemmeno Expo ha saputo risolvere

sperimenta, che vuole portare i critiri elevati di qualità ai grandi numeri. I rimandati, di questo numero saranno ricercati su esempi di costume come quello all'interno dell'Esposizione Universale che ha perso l'occasione di proporre la qualità: l'immagine di una lunga pizza Margherita cotta nel forno elettrico, ricorda più quelle che si mangiano all'estero. E allora invitiamo

a una nuova sfida che sappia conciliare il record con la grande tradizione. Anche il "baby parking", l'assente ad Expo, è sotto la nostra lente. L'invito è fare di Milano quella città dove a ogni convegno corrisponde uno spazio a km 0 dove i professionisti del settore aspettano i nostri bimbi.

## MM2: salgo anch'io, no tu no

Metrò non accessibile da Gorgonzola a Gessate: la battaglia dei sindaci schiacciati dal patto di stabilità e dal collega Pisapia

Primi cittadini e assessori scendono in campo. Mobilitazione dei sindaci dell'area metropolitana, di Bussero, Cassina de' Pecchi, Cernusco, Gorgonzola, Gessate e Vimodrone per richiedere al collega Pisapia un intervento complessivo di riqualificazione delle stazioni della MM2 - linea verde del metrò nei lunghi tratti che toccano i loro territori. Una battaglia contro le barriere architettoniche che crea disagi a tutte le famiglie: non solo dei diversamente abili, dei lavoratori che hanno un piede ingessato, mamme e nonne con bebè, ecc.

I sindaci hanno scelto questa forma di protesta: presidiare le «stazioni della vergogna», e dichiarano: "La nostra è una battaglia di civiltà". "Sei giornate di presidio in altrettante stazioni della metropolitana verde, per rimettere sul piatto la vergogna delle barriere architettoniche e della totale inaccessibilità degli scali, e per chiedere impegno e finanziamenti per la soluzione almeno parziale dei problemi".

Del resto, allegata sotto forma di protocollo scritto ai progetti Tem e Brebemi ("garanzia di riqualificazione delle stazioni della metropolitana 2") una promessa/impegno è rimasta lettera morta. Si torna a manifestare dunque per portare a casa il risultato in tempi veloci.



### MOTIVAZIONI

Sei sindaci dell'area metropolitana contro le barriere architettoniche che limitano i diritti di tantissime famiglie milanesi e non.



### MOTIVAZIONI

Ci sono stati molti prolungamenti pregevoli e ritocchi, ma serve uno sguardo complessivo e ammodernamento per garantire i diritti di tutti.



## Linea Verde (stinto)

Nel sud di Milano lascia a piedi persino i tramvieri dell'Atm, oltre ai passeggeri e le carrozzine dei disabili.

Se la metro Rossa ha fermate nobili come Duomo, San Babila, Corso Venezia, Porta Venezia, Lima, (bisogna aspettare Loreto per incontrare la prima fermata verde) con distanze davvero ridotte tra loro. Un lusso di cui certo non gode la MM2 nei tratti periferici come Milano Sud, dove esiste solamente la Verde e si vive il disagio del "confine". Per cui se Assago, con la sua amministrazione ha investito, per chi abita sul margine del capoluogo è rischioso ogni attraversamento a piedi di ponti (allagati d'inverno) di strade piccolissime su cui passano a doppio senso di marcia contemporaneamente auto, bici e pedoni, di tanto verde non sempre qualificato, e di fermate lasciate chiuse nonostante le tante nuove palazzine tirate su a metà tra Assago e Famagosta. Si dirà due fermate. Si dove quella più comoda potrebbe essere quella col supplemento perché fuori Comune di residenza. Eppure lì vi è il deposito dell'Atm, proprio dove si lasciano migliaia di famiglie senza un servizio idoneo. Esisterebbe una fermata congeniale, che favorirebbe anche i lavoratori della mobilità, costretti oggi all'uso della propria auto per raggiungere il loro luogo di lavoro. Sa di sciogli lingua o di barzioletta, un autista Atm che non può usare i mezzi per raggiungere i mezzi.



## È la più lunga ma che pizza è

Il Cardo e il Decumano, hanno ospitato una teglia lunga più di un chilometro e mezzo, e il fomellino elettrico in cui è stata cotta.

Trecento metri solidali di pizza, hanno un buon sapore, quelli consegnati al Banco Alimentare. Ma il chilometro e mezzo per la Festa della Pizza a Expo 2015 non ha la mozzarella, il colore, lo spessore, delle migliori pizze italiane. Il record è stato battuto, ma anche alcune regole base sono state abbattute come quella che boccia il forno elettrico, protagonista invece all'Esposizione Universale. Sala aveva già parlato di difficoltà enormi per organizzare, ma accetti la sfida di costruire un forno con gli strumenti tipici del pizzaiolo per fare la pizza più lunga del mondo rispettando le caratteristiche tipiche italiane. Altrimenti si legittimerà a pensare quelle delle catene straniere uguali alle nostre..



### MOTIVAZIONI

*Il nuovo record: 1600 metri. Bello, ma dov'è il forno a legna?*



## E il bimbo dove lo metto ...

Ad ogni convegno, a Expo e in città, un baby parking. Un servizio utile per le famiglie e occasione di lavoro per i giovani.

Expo avrebbe avuto le possibilità per prevedere una grande ludoteca che desse occupazione anche ai tanti giovani e meno giovani esperti in formazione e attività motorie per intrattenere i bambini ad Expo durante i convegni a cui partecipano, o a cui oggi non possono partecipare, i genitori. Tutta la città di Milano sarebbe potuta diventare baby friendly in occasione di questo evento.



### MOTIVAZIONI

*Esistono ad Expo molti spazi per i bambini, nelle gelaterie e nel parco predisposto, anche nei padiglioni, tuttavia per quei convegni in cui sono invitati solo gli adulti resta il problema: "e loro con chi stanno?"*

libri@chiesadimilano.it - www.centroambrosiano.it - Tel. 02 67131639 - Seguici su Twitter @CAmbrosiano



Un viaggio davvero unico, dove non hanno più senso le distinzioni tra «buoni» e «cattivi»

**Storie e voci dal carcere minorile «Beccaria»**

pp. 208 - € 13,90



Messaggio ai giovani di ogni tempo

pp. 82  
€ 6,50



Per ritrovare fiducia nella vita

pp. 80  
€ 6,20



Una proposta per mettere al centro l'educazione al tempo dei social

pp. 88  
€ 10,00

Contributi autorevoli in vista del prossimo Sinodo sulla famiglia  
pp. 150 - € 13,50



www.indialogo.it - Tel. 02 67131673 - Seguici su Facebook



# TG LAB **TI SEGUE** **OVUNQUE.** TUTTE LE NOTIZIE DEL TG LAB **IN PRIMO PIANO,** ANCHE DA **TABLET.**

TG Lab è il notiziario settimanale online, a cura della Federazione FISASCAT CISL, con notizie, rubriche e servizi sui principali avvenimenti del mondo del lavoro nel Terziario, Commercio, Turismo e Servizi.

Ogni venerdì alle 12, è punto di riferimento e d'informazione accreditato, dedicato alle tematiche sindacali e ai diritti dei lavoratori.

TROVACI SU:  
[www.tglab.it](http://www.tglab.it)



[www.fisascat.it](http://www.fisascat.it)





Appuntamenti a Milano e dintorni

# SCOPERTE ESTIVE

*Si parte dal sito di Rho e si arriva ai Navigli. Nel mezzo, musica e teatro in strada.*



## Expo a Rho

Giorni tematici

### Impegni al sito

*L'estate 2015 da ricordare ai padiglioni di Rho.*

Per visitare tutti i padiglioni, vi consigliamo di utilizzare il biglietto agevolato serale (5 euro) per accedere più volte (e in maniera soft) al sito, prima di immergervi nella visita completa giornaliera (dai 20 ai 39 euro).



Da esplorare sono i ristoranti etnici di Qatar, Oman e Marocco, con cucina semplice e sorprendentemente simile alla nostra mediterranea. Per i palati in cerca di "stellati", il padiglione di Monaco ospita il Fairmont, ma a prezzi più accessibili, con servizio eccellente. Le tapas e i dj set sono di casa al pagiglione spagnolo, mentre Argentina e Olanda mettono in campo stuzzichini e note dall'altro lato del decumano. Interessante la proposta regionale dei locali del vialone di Eataly, un po' frammentata invece l'offerta del Cardo, l'incrocio del Decumano che è dedicato tutto ai sapori italiani. Ci sono le regioni, ma talvolta anche le province e finanche le città con iniziative proprie. Al Padiglione Italia ci sono settimanalmente iniziative tematiche.

Trucchetti: il miglior street food americano è servito nei camioncini a lato del padiglione Usa. La sera tardi nella piazzetta in fondo al cardo gli chef del Sud fanno sempre festa con piatti di pasta per tutti.

## Expo in città

Iniziative culturali

### Strade in festa

*Da Leonardo al Padiglione Teatri a prezzo politico.*

Su Expoincitta.it troverete tutto ma vale la pena ricordare tra la miriade di iniziative che Padiglione Teatri (dal 13 al 30 luglio) offre alla città 58 spettacoli in vari teatri a 10 euro l'uno. Shakespeare a merenda con Elena Russo Arman (Elfo), Peperoni difficili di Lisma, con Anna Della Rosa, best seller da due anni del Parenti, Giobbe Covatta che legge la Commedia (Carcano).

Imperdibile fino a domenica 23 agosto, Art Aquarium (foto) al Circolo Filologico Milanese propone l'arte giapponese dell'arredo degli acquari.



Il sistema dei Navigli per Expo inagura dalla Darsena I Percorsi di Leonardo gratuiti: installato un promo point in Darsena e create iniziative ad hoc presso la Conca dell'Incoronata durante tutto il periodo di Expo.

Contemporáneos dell'Istituto Cervantes mostra il cinema più recente e legittimato della produzione spagnola (via Dante, 12). Su milan.cervantes.es tutti gli appuntamenti di sapore iberico a Milano.

Da tener d'occhio gli eventi di Casa America (a palazzo Bovara di corso Venezia) che per tutta l'estate "riflette" in centro le attività degli Usa al sito di Expo.

## Festival

Da Sesto a Milano

### Altra musica

*I "buskers" e il Carroponte in scena fino a settembre.*

Il 20 agosto 2015 si apre tra il Duomo e il Castello Sforzesco il 28esimo Ferrara Buskers Festival (dalle 18.00 alle 20.00). Ci saranno 20 gruppi invitati per la manifestazione della musica on the road. Tra questi, 4 band provengono dal Belgio, la nazione ospite dell'edizione 2015. A Malpensa Fiere va in scena fino al 29 agosto Contemporáneos mostra il cinema più recente e legittimato della produzione spagnola.



Il 23 agosto l'Orchestra Cromatica Latina sito: www.latinfiexpo.com Al Carroponte impegno con gli Emergency days (l'11 luglio Mannarino, il 12 Ascanio Celestini), per poi passare ai Litliba in reunion (17) e Francesco De Gregori il giorno dopo. Carmen Consoli si esibirà il 5 settembre. Fa caldo e il Forum d'Assago è chiuso ma non l'arena antistante al palazzetto. Quest'anno viene organizzato proprio lì il Postepay Festival che vedrà tra gli altri la stessa latina Juanes il 14 luglio, Nesli, promettente rapper in transizione verso il cantautorato (16) e il celebratissimo Ben Harper a chiudere la rassegna il 22. Per l'Estate Sforzesca (all'interno del castello) un programma più ricercato: Dal 16 luglio all'8 agosto per i Notturmi Italiani, si spazia da Morricone; dalle Stagioni di Vivaldi alla lirica.

## Fuori porta

Lombardia cultura

### Sotto le stelle

*Villa Arconati e le proposte pirotecniche sui laghi.*

Se dopo la classica passeggiata estiva sul lago di Como vi volete fermare, 35mm sotto le stelle (piazza Martinelli) fino al 27 agosto offre film di culto.

A Villa Arconati a Bollate c'è invece il consueto festival per orecchie sopraffine (foto). Da segnalare il duo sudamericano Caetano Veloso e Gilberto Gil (11 luglio), il 14 l'arrivo dei Buena Vista Social Club, mentre il 18 è di scena Nina Zilli. Per i rocker imperdibile la data dei Kooks, gli inglesi alternativi che hanno scelto Georgieffness, una band lombarda, come supporter.

A Lecco invece ogni mercoledì sera, all'ora dell'aperitivo, concerto jazz nella piazza centrale della città.

Bellagio Mareglia e Varenna sono le sedi principali del cartellone del Bellagio e Lago di Como Festival.

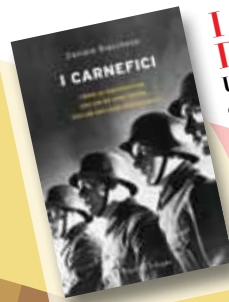


Tra le proposte, Pamela Villaresi (il 18 luglio), la Nuova Filarmonica di Monaco (23), e la finale del premio Liszt per pianisti e compositori (Bellagio, 5 settembre).

Nove imperdibili spettacoli, anche piromusicali, presso Lago Maggiore, Lago d'Orta, Valli Ossolane e Parco. Si tratta del Festival di Fuochi d'Artificio programmato dal 25 luglio al 30 agosto. Ad Arona, Mercatini degli hobbisti (19 Luglio) e La lunga notte (1/2 agosto), weekend di spettacoli.

# Letture sotto l'ombrellone

C'è l'analisi su come uscire dalla crisi. Ma anche il vademecum di Gianni Mura per la scelta del buon ristorante. In vacanza vi consigliamo di leggere e scegliere bene tra le nostre nove proposte.



**I carnefici**  
**Daniele Biacchessi**  
 Un nonno racconta al nipote le stragi di civili (donne, anziani, bambini) compiute dai nazi-fascisti nei paesi sull'Appennino tosco-emiliano. Da Sant'Anna di Stazzema a Marzabotto, una pagina terribile (e impunita) della nostra storia.



**Le belle Cece**  
**Andrea Vitali**  
 Bellano, 1936. Il paese è impegnato con le celebrazioni per la conquista dell'Impero. Ma a gettare scompiglio giunge la scomparsa di due paia di mutande femminili. Un'altra godibilissima storia sulle sponde del lago di Lecco.



**Il colosso di corso Lodi**  
**Besola-Ferrari-Gallone**  
 Milano, 1975. Al parco Lambro un'automobile esplode. Al suo interno si trova Daniele Belotti, rampollo di un ricco imprenditore lombardo. Un altro giallo degli autori di "Operazione Madonnina" ambientato nella città degli anni di piombo.



**La morale del tornio**  
**Antonio Calabrò**  
 L'Italia può farcela a ripartire. Puntando sulla forte tradizione manifatturiera e orientandola verso il futuro. Antonio Calabrò, uomo di impresa, docente e giornalista, inquadra la situazione del Paese e spiega come uscire dalla crisi.



**Non c'è gusto**  
**Gianni Mura**  
 Come si fa a scegliere un buon ristorante? Gianni Mura, giornalista sportivo e critico gastronomico, offre al lettore qualche consiglio utile. Una sorta di bussola, di ABC. Occhio, ad esempio, alle guide online con le recensioni scritte dai clienti.



**Il caso Caravaggio**  
**Daniel Silva**  
 Un giallo raffinato e appassionante, ambientato nel mondo dei mercanti d'arte, tra l'Italia e l'Inghilterra. A indagare e "agire" (come in altri ottimi romanzi) è Gabriel Allon, ex agente del Mossad e restauratore di quadri e affreschi.



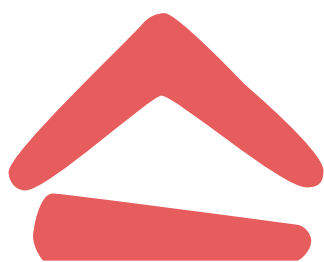
**Svegliamoci italici!**  
**Piero Bassetti**  
 "Una sveglia, una chiamata a raccolta, un appello". Piero Bassetti, ex politico, studioso (suo il termine "glocal", a definire il rapporto tra globale e locale) individua ciò che lega gli "italici", per favorirne l'aggregazione in una world community.



**Piccole grandi idee**  
**Martin-Goldstein-Cialdini**  
 Tutti abbiamo qualcuno da persuadere: il capo, un collega, un cliente... Quando si tratta di influenzare il comportamento altrui, spesso a fare la differenza sono i cambiamenti più piccoli adottati nell'approccio. Questo libro offre qualche consiglio.



**Arrigoni e l'assassino del prete bello**  
**Dario Crapanzano**  
 Alle sei di mattina del Venerdì Santo del 1953, a Milano, viene trovato il cadavere di un sacerdote, riverso su una panchina di piazzale Bacone. Un nuovo caso per Mario Arrigoni, capo del commissariato Porta Venezia. Un successo non solo milanese.



FONDAZIONE  
**WELFARE**  
AMBROSIANO

# CREDITO SOLIDALE MILANO

**TI AIUTIAMO AD AIUTARTI:  
DAL PROBLEMA UN'OPPORTUNITÀ**



La Fondazione per sua natura non ha fini di lucro

[www.fwamilano.org](http://www.fwamilano.org)



fondazione  
welfare  
ambrosiano

## Un prestito garantito dalla Fondazione



La Fondazione fornisce la garanzia necessaria ad accedere a un prestito a tasso agevolato erogato tramite le banche convenzionate. Sono previsti dei servizi ausiliari obbligatori di accompagnamento da parte di operatori FWA o convenzionati.



**PER CHI:** cittadini in situazioni di temporanea difficoltà economica che lavorano o intendono avviare un'attività nel Comune di Milano, o residenti nel Comune di Milano che lavorano nell'area della Città Metropolitana.



**PERCHE':** per far fronte a spese necessarie per la persona e la famiglia (sanità, istruzione, affitto, ...) o per avviare o sviluppare un'impresa individuale nel Comune di Milano.



**QUANTO:** fino a 10.000 euro per le spese personali o famigliari; fino a 20.000 per le spese d'impresa.

**SEI INTERESSATO?** Rivolgiti agli sportelli della rete FWA che trovi sul retro o sul nostro sito [www.fwamilano.org](http://www.fwamilano.org).

Milano



Comune  
di Milano



Città  
metropolitana  
di Milano



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



FONDAZIONE **WELFARE** AMBROSIANO

Sede operativa: Villa Scheibler  
Via Felice Orsini, 21 - 20157 Milano  
Tel: 02.33202118 Fax: 02.39003743  
[microcredito@fwamilano.org](mailto:microcredito@fwamilano.org)



\*\*\*

Hotel Terme San Pancrazio

# SOGGIORNI TERMALI ASSISTITI

L'Hotel San Pancrazio, nei mesi di Luglio e Agosto, propone un tranquillo soggiorno per cure termali consentendo di ottenere, grazie alla collaborazione con "Auxilia-Servizi per l'Anziano", supporto e sollievo a chi necessita di maggiori attenzioni.

DIRETTAMENTE COLLEGATO AI REPARTI DELLE TERME DI TRESCORE

QUALIFICATA ASSISTENZA PER LE PICCOLE NECESSITA' QUOTIDIANE

UN GRANDE PARCO PER PIACEVOLI PASSEGGIATE

CUCINA LEGGERA MA GUSTOSA

ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO

AMBIENTE TRANQUILLO E FAMILIARE



Tariffa massima assistenza €27,00/giorno; tariffa massima complessiva € 82,00 al giorno in camera doppia standard (pensione completa).

HOTEL TERME SAN PANCAZIO

Via Flli Calvi, 7 - Trescore Balneario (BG) - Tel. 035.42.55.722 - [www.hotelsanpancrazio.it](http://www.hotelsanpancrazio.it)